



LADISPOLI

Case Ater, radici pericolose Interviene il Comune

Lo scorso 2 maggio alcuni cittadini hanno chiesto per amicizia a Sabrina Fioravanti, presidente della SSD Academy Ladispoli, di interessarsi di alcuni problemi riguardanti la zona delle case Ater, in particolar modo il problema dei pini in Viale America, Viale Europa e dello stato delle palazzine che si presentano con i cornicioni pericolanti. Le radici di questi alberi ormai hanno alzato il livello stradale creando non pochi problemi di passaggio sia alle macchine ma anche e soprattutto alle tante persone che hanno difficoltà di deambulazione, carrozziati, residenti appunto nelle palazzine Ater che ad oggi ancora non è intervenuta nonostante i numerosi inviti.

Sabrina Fioravanti ha subito interessato della situazione anche il Sindaco Alessandro Grando il quale ha immediatamente fatto intervenire i Vigili del Fuoco che a loro volta hanno provveduto a relazionare un verbale successivamente inviato per le vie competenti. Ieri pomeriggio si è svolto un secondo sopralluogo per trovare una soluzione a questi problemi.

servizio a pagina 12

È accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale ed evasione Ladispoli, evade dai domiciliari e aggredisce la madre: arrestato

*L'uomo, un trentottenne, era ai domiciliari per reati legati alla droga
I militari hanno impiegato ben quattro ore per convincerlo ad arrendersi*

Resistenza e violenza a pubblico ufficiale ed evasione. Sono le accuse mosse a un uomo di 38 anni che i Carabinieri hanno arrestato oggi. Era evaso dagli arresti domiciliari dove era confinato per motivi di droga, si è presentato a casa della madre a Ladispoli per aggredirla. Sul posto, chiamati dai vicini preoccupati dalle urla, sono intervenuti i militari di Civitavecchia

che hanno sfondato la porta di casa facendo uscire la madre, una signora di 62 anni.

L'uomo ha quel punto aggredito i militari e si è barricato nel bagno sporgendosi sul davanzale della finestra minacciando di suicidarsi. Dopo 4 ore di trattative serrate, anche con l'aiuto di un mediatore del comando provinciale di Roma, il trentottenne si è alla fine arreso.



Cerveteri

Carabinieri, 31enne finisce in manette

Nell'ambito di un più ampio piano strategico di controllo del territorio sul tutta la provincia, disposto dal Comandante Provinciale dei Carabinieri di Roma, Gen.B. Lorenzo Falferi, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, nel fine settimana, hanno posto in essere un servizio straordinario di controllo del territorio. Le manette sono scattate ai polsi di un 31enne di Cerveteri: i Carabinieri della Stazione di Campo di Mare, infatti, lo hanno arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione per l'espiazione della pena detentiva di 2 anni e 8 mesi di reclusione emesso dal Tribunale di Civitavecchia, poiché giudicato definitivamente colpevole di vari reati commessi nel Comune etrusco negli anni passati. L'arrestato è stato associato presso la casa circondariale di Velletri. I Militari della Stazione di Ladispoli hanno deferito in stato di libertà un cittadino straniero che, sottoposto alla misura detentiva degli arresti domiciliari ed autorizzato a lasciare la propria abitazione per ragioni lavorative, è stato sorpreso a violare l'autorizzazione concessagli.

Si inaugura il Palazzetto dello Sport

Il 4 giugno storico appuntamento a Ladispoli: importante taglio del nastro per l'Amministrazione del sindaco Grando



Il 4 giugno sarà una giornata che rimarrà nella storia per il Comune di Ladispoli. E' stato fissato nel calendario infatti il taglio del nastro del nuovo Palazzetto dello Sport. Una struttura voluta dall'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Grando che con l'inaugurazione si materializza concretamente e ufficialmente. Il PalaSport di via delle Primule sarà presto messa a disposizione delle realtà sportive della città.

Elezioni: sorteggiato l'ordine dei candidati

Ladispoli e Cerveteri al voto: estratte anche le liste collegate ai sindaci. Critiche per la scelta della giornata unica di voto

Si è svolto il sorteggio per attribuire il numero d'ordine definitivo ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco e naturalmente anche del consiglio comunale, votazioni che ci saranno il prossimo 12 giugno. La commissione preposta a Ladispoli ha sorteggiato per prima Amelia Mollica Graziano in campo con le sue tre liste: Romanina per Ladispoli, Ladispoli al Centro e Ladispoli Cambia. A seguire l'altra donna: Silvia Marongiu (La Forza della Comunità Silvia per Ladispoli, movimento Cinque Stelle e Partito Democratico). Poi è la volta dei due uomini.

Alessandro Grando estratto per terzo con i suoi sette schieramenti messi in ordine in questo modo: Lega Salvini Premier, Noi di Ladispoli, Io Apro Rinascimento Vittorio Sgarbi, Cuori Ladispoli, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Grando Sindaco. E Alessio Pascucci per quarto con Ladispoli Attiva, Onda Civica, Europa Verde, Pascucci Sindaco e Ladispoli Città. Verbale trasmesso, come da prassi, alla prefettura di Roma.

Si voterà anche nella città etrusca e il sorteggio ha sancito in ordine Elena Gubetti e le sue liste (Governo Civico, Pd, Anno Zero, Noi

per Cerveteri e Cerveteri Domani). Poi Anna Lisa Belardinelli (Nuova Cerveteri, Uniti per Cerveteri, Io sto con Cerveteri, Civicamente e Belardinelli Sindaco) e Gianni Moscherini (Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Capacità e Passione, Forza Italia, Trasparenza e Legalità e Cerveteri è Viva).

Dovrebbero essere almeno 60mila i potenziali elettori nei due comuni. Ma potrebbe essere forte anche l'astensionismo come 5 anni fa quando si recarono alle urne, sommando sempre le due città, poco più della metà tra gli aventi diritto. E poi c'è da consi-

derare che si voterà soltanto domenica 12 giugno e non anche lunedì 13. Una novità rispetto al passato che viene anche contestata. «Una scelta folle - critica Giovanni Ardita, consigliere comunale di Ladispoli - accorpare 5 cinque quesiti referendari e le amministrative nella sola giornata di domenica 12 giugno vuol dire voler scoraggiare gli elettori. Non riesco ad immaginare come può una persona anziana leggere 5 schede sul referendum della giustizia e poi esprimere il voto per il sindaco, il voto di lista e per i consiglieri». Per Ardita il problema non sarà solo per gli anziani. «Lo avranno anche coloro che

entreranno in cabina per la prima volta. Poi ci saranno lunghe file ai seggi e di conseguenza astensione tra tutti quelli che vedendo le persone in attesa rinunceranno ad un loro diritto, quello di votare. Coloro che lavorano nella ristorazione, così come negli stabilimenti balneari, rischiano poi di rimanere penalizzati dall'election day, e potendo votare solo di domenica, magari opteranno per l'astensione dopo una giornata di lavoro pieno pur di non mettersi in coda al seggio. Situazione diversa se si fosse votato anche il lunedì. Con questa folle decisione non si rispetta il principio della democrazia».

Il Presidente del Consiglio: “Atto ostile in risposta alle nostre espulsioni e all’UE”

La Russia espelle 24 diplomatici italiani

Il premier Mario Draghi: “Velocizzare l’adesione alla Nato di Finlandia e Svezia”

L’espulsione di 24 diplomatici italiani annunciata da Mosca “è un atto ostile, in risposta alle nostre espulsioni e anche all’Unione europea. Ma questo non deve interrompere i canali diplomatici, perché è così che si arriva alla pace”. Sono le parole di Mario Draghi, che a palazzo Chigi ha accolto oggi la prima ministra della Repubblica di Finlandia, Sanna Marin. “Il nostro colloquio avviene in un momento storico per l’Europa e per la Finlandia - ha dichiarato il premier italiano -. La richiesta di adesione alla Nato è una chiara risposta all’invasione russa dell’Ucraina e alla minaccia che rappresenta per la pace in Europa, per la nostra sicurezza collettiva. L’Italia appoggia con convinzione la decisione della Finlandia, così come quella della Svezia. Sono due Stati Membri dell’Unione Europea, che già cooperano strettamente con la NATO, della quale condividono i valori fondanti e di cui contribuiranno a rafforzare le capacità. Vogliamo velocizzare le procedure interne per rendere l’adesione effettiva nel più breve tempo possibile. E intendiamo sostenere la Finlandia e la Svezia in questo periodo di transizione”. “Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, i nostri Paesi sono compagni di strada - ha spiegato Draghi -. Italia e Finlandia sono stati ammessi alle Nazioni Unite nello stesso anno, nel 1955. I rapporti bilaterali sono eccellenti e negli ultimi anni hanno visto un progressivo rafforzamento, in particolare sul piano economico e commerciale. Auspico possano consolidarsi ulteriormente, soprattutto in settori innovativi come la farmaceutica, le biotecnologie, l’elettronica”. “Nel 1995 la Finlandia è entrata a far parte dell’Unione Europea e da allora collaboriamo in modo molto stretto anche in questa sede - ha proseguito -. Nelle scorse settimane abbiamo mostrato grande unità nel condannare la Russia, sostenere l’Ucraina, cercare una soluzione negoziale alla crisi in corso. Intendiamo continuare a farlo, a partire dal Consiglio Europeo straordinario di fine mese. Allo stesso tempo, dobbiamo muoverci per sostenere le famiglie e le imprese europee in questa fase di rallentamento. Il Next Generation EU è una straordinaria occasione per riformare le nostre economie e mettere in campo gli investimenti necessari a renderle più eque, competitive, sostenibili. L’Italia è



consapevole di questa sfida. Vogliamo muoverci con rapidità ed efficienza e utilizzare al meglio le risorse che abbiamo a disposizione”. “Allo stesso tempo, sappiamo bene che il percorso di integrazione europea, che Italia e Finlandia sostengono, non è completo. La guerra in Ucraina ci mette davanti a sfide strategiche enormi, che non possiamo affrontare da soli, con i singoli bilanci nazionali. Dobbiamo adottare strumenti aggiuntivi, per contenere l’impatto dei costi dell’energia e investire nella transizione energetica, nella ricostruzione dell’Ucraina. E dobbiamo costruire una vera difesa europea, complementare alla NATO, per contribuire alla protezione dei nostri valori fondanti, delle nostre istituzioni. Questo è il momento delle scelte e vogliamo che l’Unione Europea scelga di essere protagonista” - ha spiegato Draghi. “Vogliamo aiutare l’Ucraina a difendersi: lo abbiamo fatto in passato e lo faremo quando necessario. Nella difesa dell’Ucraina gli europei sono tutti insieme: siamo parte di una decisione presa dall’Unione europea e siamo membri leali della Ue”. “La risposta dell’UE verso la Russia è stata

forte e unita ma dobbiamo fare di più. Abbiamo colpito duramente l’economia russa ma la Finlandia è pronta a considerare nuove misure congiunte per diminuire le entrate russe derivanti da esportazioni energetiche” - ha dichiarato la prima ministra della Repubblica di Finlandia Sanna Marin in un punto stampa a Palazzo Chigi dopo l’incontro col presidente del Consiglio Mario Draghi. “È stato un grandissimo piacere poter discutere a livello bilaterale col presidente Draghi. Abbiamo discusso dei punti dell’agenda europea, dell’aggressione russa in Ucraina e dei suoi effetti a livello europeo. Italia e Finlandia condividono un forte sentimento nei confronti dell’Ucraina e degli ucraini che stanno subendo l’aggressione russa, totalmente ingiustificata e che si estende anche sui civili. Siamo a fianco degli ucraini e continuiamo a sostenere la loro lotta per la libertà e la sovranità”. “Finora abbiamo accolto più di 23mila ucraini. E’ necessario un coordinamento speciale a livello europeo per prevenire la tratta dei più vulnerabili, in particolare i bambini separati dai genitori”.

La Russia verso il default

Il 25 maggio segna il punto di non ritorno

Joe Biden punta a infliggere un nuovo pesante colpo a Vladimir Putin. La sua amministrazione sarebbe determinata a lasciar scade la licenza che ha finora consentito a Mosca di onorare i suoi pagamenti sul debito, in una mossa che rischia di costringere la Russia al suo primo default dalla rivoluzione bolscevica del 1917. La licenza finora concessa a Mosca permette ai titolari di debito russo negli Stati Uniti di riscuotere cedole e capitale in dollari, anche se le riserve sono bloccate per le sanzioni internazionali dopo l’invasione dell’Ucraina. Il pericolo di default è reale, anche se il Cremlino continua a minimizzare: “Se non potremo pagare in dollari pagheremo in rubli” - assicura il ministro delle Finanze russo Anton Siluanov, affermando che non ci sarà alcuna insolvenza sul debito. L’andamento dei credit-default swap, i contratti che assicurano gli investitori contro un default, raccontano però una storia diversa. Indicano in realtà un 90% di chance di fallimento entro un anno nel caso in cui gli Stati Uniti decidessero di bloccare i pagamenti relativi ai bond russi agli investitori americani. Per farlo sarebbe sufficiente agli Stati Uniti non rinnovare l’esenzione temporanea in scadenza il prossimo 25 maggio. Solo 24 ore prima queste chance erano del 77%. “È improbabile che ci sia una proroga della licenza che ha consentito alla Russia di continuare a pagare il proprio debito, ma nessuna decisione definitiva è stata ancora presa” - ha spiegato il segretario al Tesoro americano Janet Yellen. Un default russo porrebbe fine alla saga sul debito di Mosca iniziata tre mesi fa con la guerra in Ucraina. L’esenzione approvata in febbraio ha consentito finora al Cremlino di far fronte ai suoi obblighi e, allo stesso tempo, di usare risorse che altrimenti avrebbe potuto indirizzare alla guerra in Ucraina. Questo però sembra non essere più abbastanza per la Casa Bianca: nonostante un acceso dibattito interno, l’amministrazione Biden sarebbe ora propensa a bloccare i pagamenti russi per mantenere alta la pressione su Mosca. L’obiettivo sarebbe anche quello di infliggere a Putin uno smacco senza precedenti, e l’onta di un default di fronte al mondo nella speranza di scuotere anche la popolazione russa, di spingerla a ribellarsi contro la linea seguita dal suo presidente. Un eventuale mancato rinnovo americano dell’esenzione sui bond russi farebbe però salire ancora di più la tensione fra Washington e Mosca, e non si può escludere che il Cremlino possa alla fine ricorrere alle vie legali. Proprio Siluanov ha paventato in aprile la possibilità di una causa nel caso in cui la Russia fosse stata costretta a violare i propri obblighi, pur essendo perfettamente in grado di rispettarli. Un’ipotesi che finora non ha scosso la comunità internazionale.

Gas e petrolio, Ue: trecento miliardi di risorse per dire addio all’energia russa

Il prezzo dell’indipendenza energetica

Quasi trecento miliardi di euro d’investimenti entro il 2030. E’ questo il prezzo dell’indipendenza energetica dalla Russia, che la presidente della Commissione Europa Ursula Von der Leyen vuole raggiungere il prima possibile. La guerra in Ucraina ha cambiato la bussola comunitaria: ecco perché col programma Re PowerEu si annunciano massicci finanziamenti con l’obiettivo non solo di cercare fornitori alternativi a Putin (che continua a vendere all’Europa grandi quantità di gas e petrolio) ma anche di accelerare su rinnovabili e risparmio dei consumi. Le risorse, in gran parte prestiti (225 miliardi), saranno disponibili grazie al Recovery Fund, il pacchetto contro la crisi del Covid. Molti Paesi non hanno chiesto questa fetta della torta perché non lo ritenevano economicamente conveniente e quindi potranno essere usati per l’energia. Una circostanza che potrebbe mettere in difficoltà l’Italia, che invece ha domandato tutti i denari a disposizione. Il resto del pacchetto, 72 miliardi, sono invece sovvenzioni provenienti da altri fondi comunitari. Gli Stati,

quindi, potranno spenderli per trovare alternative a Mosca, ampliando - per esempio - i metanodotti esistenti e costruendo nuovi rigassificatori. Per bilanciare questo maggior ricorso temporaneo ai combustibili fossili, l’Europa accelera sulle fonti meno inquinanti, che dovranno coprire il 45% della produzione entro otto anni. E, poi, più idrogeno verde (quello non prodotto col gas), biometano e risparmio energetico (l’obiettivo sale al 13%). In questo senso, limiti a condizionatori e termosifoni ma anche pannelli solari sui tetti dei palazzi pubblici (entro il 2025) e su tutte le case nuove dal 2029. Un progetto ambizioso, come molti altri contenuti nel RePowerEu. Dal taglio alle autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici ed eolici (ora ci vogliono anni) alla piattaforma comune per gli acquisti delle materie prime per l’energia. Gli Stati, infine, potranno continuare ad abbassare le tasse su luce e gas per alleggerire le bollette, mentre l’idea di un tetto unico al prezzo del metano importato ci sarà solo se la Russia chiuderà del tutto i rubinetti.



Guerra - In Ucraina sono bloccati circa 22 milioni di tonnellate di grano

Rischio crisi alimentare mondiale

La situazione potrebbe diventare molto grave, soprattutto per i paesi che già si trovano in una situazione di povertà: si rischiano malnutrizione, fame di massa e carestie

Circa 22 milioni di tonnellate di grano sono bloccate nei silos dell'Ucraina senza poter raggiungere i mercati internazionali: lo ha riferito il segretario di Stato americano, Anthony Blinken, durante un incontro sul tema della sicurezza alimentare organizzato a New York dalle Nazioni Unite. "Questo cibo potrebbe aiutare subito le persone bisognose se semplicemente potesse uscire dal Paese" ha detto il dirigente, di fronte al segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. Secondo stime delle Nazioni Unite, nel mondo sono 36 gli Stati che dipendono dall'Ucraina e dalla Russia per oltre la metà delle loro importazioni di grano. Nella lista figurano alcuni dei Paesi più svantaggiati, come Repubblica democratica del Congo, Libano, Somalia, Siria e Yemen. Durante l'incontro, Guterres ha detto di avere avviato "contatti intensi" con



Russia, Ucraina, Turchia, Stati Uniti e Unione Europea con l'obiettivo di favorire una ripresa dell'export di grano dall'Europa orientale. Dopo l'offensiva ordinata da Mosca il 24 febbraio, mesi di conflitto armato hanno provocato aumenti dei prezzi di cereali, olii da cucina, fertilizzanti e benzina a livello internazionale. Secondo Guterres, la guerra "minaccia di spingere decine di milioni di persone in una condizione di insicurezza alimentare con malnu-

trizione, fame di massa e carestie, aggravando una crisi che rischia di durare anni". Nel corso dell'incontro il segretario generale ha detto di aver chiesto a Mosca di garantire "l'esportazione in sicurezza del grano stoccato nei porti dell'Ucraina" e "l'accesso ai mercati internazionali senza restrizioni" per il cibo e i fertilizzanti russi. Secondo l'Onu, insieme Ucraina e Russia valgono circa un terzo delle forniture mondiali di grano.

La Russia, se l'Ucraina è disponibile, pronta a tornare al tavolo dei negoziati

La Russia è pronta a tornare ai negoziati con l'Ucraina se Kiev esprimerà "disponibilità" a tornare anche lei al tavolo. Lo ha detto il vicesegretario degli Esteri Andrei Rudenko. "Il processo negoziale non è stato interrotto da noi, è stato messo in pausa dai nostri partner ucraini. Non appena esprimeranno la loro disponibilità a tornare al tavolo dei negoziati, ovviamente risponderemo affermativamente. La cosa principale è che c'è qualcosa di cui discutere", ha detto Rudenko ai giornalisti a Mosca, secondo Interfax. Martedì 17 maggio, Rudenko ha affermato che i negoziati tra Russia e Ucraina non stavano andando avanti in alcun modo, Kiev si era effettivamente ritirata dal processo negoziale. Il con-

sigliere presidenziale dell'Ucraina e membro della squadra negoziale, Mykhailo Podolyak, ha affermato che un cessate il fuoco con la Russia è "impossibile senza il ritiro totale delle truppe russe". Podolyak ha twittato che Kiev non è interessata a una nuova "Minsk", riferendosi all'accordo di Minsk del 2015, mediato da Francia e Germania, che ha tentato di garantire un cessate il fuoco tra il governo ucraino e i separatisti sostenuti dalla Russia nell'Est dell'Ucraina. "Non offriteci una tregua" ha detto Podoljak. Poi ha aggiunto: "Fino a quando la Russia non sarà pronta a liberare completamente i territori occupati, la nostra squadra negoziale sarà composta da armi, sanzioni e denaro".

Coraggio e pianificazione strategica, questo PNRR non serve più

Il grido del tessuto produttivo nell'evento di AEPI che annuncia anche 3 proposte di legge di iniziativa popolare

«Occorre una vera pianificazione strategica, non si può proseguire con la logica dell'assistenzialismo. E poi dobbiamo essere coraggiosi nel dire che l'attuale PNRR, pensato prima dell'emergenza Ucraina, è già superato». Così il presidente della Confederazione AEPI, Mino Dinoi, in occasione della giornata dedicata al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza alla presenza di esponenti di partito, ministri, associazioni, mondo economico e sindacale. Un parterre di ospiti di alto livello si è confrontato a Roma, nella sede dell'AdnKronos, in occasione dell'evento "PNRR: priorità e futuro dell'Italia". Tra questi: Giuseppe Conte, Giorgia Meloni, Francesco Boccia, in collegamento da Strasburgo Carlo Calenda e in collegamento da Bruxelles Antonio Tajani. «Le piccole e micro imprese e i professionisti continuano a pagare un prezzo troppo alto. Puntualmente, sembriamo dimenticare quelle eccellenze che fanno grande il nostro Paese. Stesso discorso per i piccoli comuni, grandi esclusi da questo atteso Piano e che rischiano di rimanere indietro ed è sotto gli occhi di tutti. Superiamo i tecnicismi e diamo nuovo slancio e nuovo valore alla politica affinché possa final-

mente prendere le redini di una programmazione lungimirante». Dalla Confederazione, inoltre, una spinta propulsiva attraverso tre proposte di legge di iniziativa popolare - depositate martedì - su lavoro e voucher, istituzione di un ministero del made in Italy, edilizia e detrazioni fiscali attraverso un testo unico. Per quanto riguarda i bonus edilizi si chiede l'emanazione di un testo unico in cui definire le diverse tipologie di intervento ammesse alla detrazione, i soggetti beneficiari, i requisiti di accesso, i limiti di spesa, le modalità di pagamento e di fruizione del credito o di opzione per lo sconto in fattura e, inoltre, la determinazione triennale - in sede di legge di bilancio - della percentuale di spesa detraibile, in relazione all'intervento. Sulla richiesta di istituire un ministero del Made in Italy, con portafoglio, continua il pressing di AEPI affinché ci sia un'unica regia che tuteli e valorizzi quelle eccellenze che tutto il mondo riconosce. Sono anni che la Confederazione porta avanti questa battaglia, consapevole che possa essere una svolta per export e internazionalizzazione. Infine, altro tema strategico: i rapporti di lavoro a tempo determinato o occa-

sionali e la modalità di determinazione del reddito da lavoro dipendente, alla luce della carenza di personale nei settori turismo e servizi. Si chiede di ampliare da 12 a 24 mesi la durata massima del contratto, prevedendo la possibilità di successivi rinnovi. Le modifiche porterebbero dal 20 al 30 per cento - rispetto ai lavoratori stabili impiegati - il numero massimo di contratti a tempo determinato attivabili da un'azienda, escludendo dal computo chi ha oltre 40 anni (anziché 50 come previsto attualmente). Inoltre si chiede di introdurre due tipi di voucher (con aumento della retribuzione oraria netta a le quota di contributi Inps) per le aziende sino a 5 dipendenti, con procedure più snelle e la possibilità di far emergere il lavoro sommerso. «Queste proposte di legge - conclude Dinoi - sono per noi fondamentali perché rispondono alle esigenze del tessuto produttivo. Da questo momento parte la nostra campagna di comunicazione e di presenza nei territori per la raccolta firme. La nostra Confederazione, a tutti i livelli - provinciale, regionale e nazionale - è pronta a muoversi, con l'auspicio di ottenere consensi anche dai tanti esponenti politici presenti oggi al tavolo».

Parlamento Europeo chiede sanzioni per ex cancelliere tedesco Schroeder

Il Parlamento Europeo è favorevole a sanzioni contro l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schroeder a causa dei suoi legami economici e politici con il Cremlino. Una risoluzione approvata oggi dagli eurodeputati chiede che le sanzioni contro la Russia per l'invasione dell'Ucraina si estendano anche "ai membri europei dei board delle maggiori compagnie russe e ai politici che continuano ricevere denaro russo". La definizio-



ne descrive la situazione dell'ex cancelliere tedesco (1998-2005) che siede nel consiglio di supervisione del gigante energetico russo Rosneft e presiede il comitato degli azionisti di Nord Stream. Schroeder non ha mai preso le distanze da Vladimir Putin dall'inizio dell'invasione, né ha voluto dimettersi dai suoi incarichi in Russia. Ha inoltre resistito a tutte le richieste di lasciare il suo partito, l'Spd, lo stesso dell'attuale cancelliere Olaf Scholz.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

E adesso a Kiev tutti coi tatuaggi: “E’ patriottismo”

Il tridente ucraino disegnato sulla nuca, una molotov in fiamme sulla caviglia o un fucile che spara il girasole, simbolo della nazione. In Ucraina la resistenza alla guerra è dichiarata ed esibita anche sui corpi delle persone che, sempre più numerose, scelgono di farsi tatuare sulla pelle un simbolo patriottico per esprimere il loro “no” alla guerra. Dall’inizio dell’invasione russa, la domanda di tatuaggi, soprattutto patriottici, ha registrato un boom nel Paese. Al festival “Art Weapon”, che si è svolto a Kiev nonostante la persistente situazione di allerta a causa della guerra, sono arrivati in tanti per farsi tatuare il proprio sostegno alla causa dell’Ucraina, in un evento ospitato in una vecchia fabbrica abbandonata, in un evento straordinario al termine del quale il denaro raccolto è stato poi devoluto all’esercito ucraino. Ma nella capitale sono molti anche gli spazi, ormai in disuso, dove i giovani artisti di tattoo si riuniscono per disegnare e raccogliere fondi: tutti possono accedere ad un tatuaggio, il prezzo è la donazione che si intende fare alle forze armate ucraine. Jenia, tatutatore di 27 anni, spiega di aver notato una crescente domanda di tatuaggi patriottici dall’inizio dell’invasione russa. Così come l’arrivo di molti giovani, aggiunge, che non si erano mai tatuati prima. “La guerra li ha cambiati e hanno cominciato a farsi tatuare. E per i loro primi tatuaggi hanno scelto temi patriottici” - spiega. I tatuatori raccontano di ricevere le richieste più svariate, dal tridente ucraino alla bandiera gialla e blu, dai missili anticarro ai moderni cavalli di frisia fino alle armi da cui escono



fiori. C’è persino chi sceglie di farsi disegnare sul braccio la “palyanytsia”, il pane tradizionale delle feste ucraine, quello che insieme al sale si offre agli ospiti di riguardo: “palyanytsia” è una parola che i russi faticano a pronunciare e che tra gli ucraini è diventata un po’ una password per identificare potenziali spie russe. “Voglio sottolineare l’identità ucraina”, racconta Fedor, 23 anni, che se lo è fatto disegnare sul braccio. Non mancano gli slogan marziali come “Morte al nemico”. E c’è chi chiede anche frasi diventate virali, come quelle pronunciate dal soldato-eroe dell’isola dei Serpenti: “Nave da guerra russa, vai a farti fottere!”.

Un giovane militare di 20 anni, al suo primo tattoo, spiega di aver scelto un disegno dedicato al reggimento nazionalista Azov, dove combattono due suoi amici. “Mi hanno detto che difenderanno l’Ucraina fino alla morte”, spiega. Maroussia Ionova, attrice e musicista di 27 anni, per il suo nuovo tatuaggio ha scelto la scritta “Kiev”, a ricordare il momento in cui è fuggita dalla sua casa all’inizio della guerra e l’ondata di emozioni che l’hanno attraversata da quel giorno.

Presentata a Roma la pubblicazione, progetto ultimato malgrado la guerra L’Ucraina racconta le sue tradizioni Sotto le bombe è nato il calendario

Non è stato facile realizzarlo e stamparlo nella tipografia sotto i bombardamenti, con la luce che andava e veniva, con le sirene che suonavano di notte e di giorno, con la paura che prendeva il sopravvento e con il rumore assordante dei bombardamenti incessanti. Ma, alla fine, il calendario ucraino è uscito e, anche se con cinque mesi di ritardo, i suoi ideatori sono contenti come se fosse stato l’1 gennaio 2022, e non il 15 maggio. I sorrisi erano d’obbligo domenica, alla basilica di Santa Sofia a Roma, divenuta ormai punto di smistamento per gli aiuti umanitari verso l’Ucraina sin dall’inizio della guerra scatenata dalla Russia, dove il calendario è stato presentato alla comunità dei migranti e dei rifugiati presenti nella Capitale. L’intento della pubblicazione è quello di far conoscere gli usi e i costumi ucraini: per tale ragione ogni mese si presenta corredato da una spiegazione in triplice lingua, ucraino, italiano e inglese. E, nelle foto, compaiono gli abiti tradizionali del Paese, “che sono stati acquistati direttamente in Ucraina e risalgono



alcuni addirittura a 100 anni e altri a 200 anni fa”, ha raccontato Lesia Romaniv, tra gli organizzatori del progetto. “Alla fine - ha aggiunto - a questo ritardo è stato provvidenziale perché ora c’è più interesse verso la cultura ucraina. Certo, mi dispiace che questo interesse sia nato a causa della guerra ma va bene anche così”. Gli introiti delle vendite - considerato che ogni calendario costa 10 euro - saranno destinati ad aiutare chi è rimasto ferito nei combattimenti. Sfogliando il calendario è possibile scoprire curiosità, tradizioni, sorprese

certamente inedite per i lettori. Si trovano i “Koliaduvannya”, i canti natalizi eseguiti dalle persone che si recavano nel cortile delle case, svegliando i proprietari e cantando cantando alle famiglie inni sul sole, alla luna e alle stelle. A Pasqua, dopo la Quaresima, c’è poi la benedizione dei rami di salice mentre, per la festa della Pasqua, si dipingono le uova di gallina, in cui ogni segno e colore possiede il suo simbolismo e significato. In occasione della “Vodinnya kusta”, la Pentecoste, c’è l’usanza di decorare case, chiese e cortili con rami di

betulla, tiglio e acero ma anche con tutti i tipi di erbe profumate e fiori di campo. Nel calendario è riportata anche l’obžynky, la festa della fine del raccolto del grano. Nel campo i contadini lasciavano sempre qualche fascio di spighe non mietute. Molti ricercatori interpretano tale usanza come un sacrificio alla Madre Terra. Quando invece ci si sposa, è usanza regalare una icona che accompagnerà la nuova famiglia per tutta la vita. Un altro simbolo delle nozze è la corona nuziale della sposa, che lei indossa solo il giorno della cerimonia, come simbolo di innocenza. La Vigilia di Natale occupa un posto speciale nel cerchio tradizionale: si preparano dodici piatti, il principale dei quali è la kutia, chicchi di grano o orzo bolliti in acqua con miele, semi di grano o orzo bolliti in acqua con miele, semi di papavero e noci. Soddisfatto dell’iniziativa anche don Marco Sehemmen, rettore della basilica di Santa Sofia: “Presentare questo progetto per me significa condividere, donare la nostra cultura e farci scoprire a chi lo leggerà”.

L’Onu in campo contro la fame: “Sbloccare il grano nei porti” La Germania accusa la Russia

“Mosca deve consentire l’esportazione sicura del grano immagazzinato nei porti ucraini. Il cibo e i fertilizzanti russi devono avere pieno e illimitato accesso ai mercati mondiali” - lo ha detto il segretario generale Onu Antonio Guterres alla ministeriale organizzata dagli Usa sulla crisi alimentare. “Sono stato in stretto contatto su questo tema con Russia, Ucraina, Turchia, Usa, Ue e altri Paesi chiave - ha aggiunto il segretario generale -. Sono fiducioso, ma c’è ancora molta strada da fare. Le complesse implicazioni di sicurezza e finanziarie richiedono buona volontà da tutte le parti”. La lista degli Stati che attendono uno sblocco dell’attuale situazione si allunga giorno dopo giorno. Solo ieri il Gruppo Hsa, principale importatore di grano nello Yemen, ha lanciato un appello ai leader mondiali perché predispongano “un intervento internazionale immediato per scongiurare un’ulteriore catastrofe umanitaria nei prossimi mesi” nello Yemen, dovuta “all’interruzione senza precedenti delle forniture globali di grano per il conflitto in Ucraina”. “I prezzi globali aumente-



ranno ulteriormente a causa del divieto di esportazione del grano indiano entrato in vigore solo due giorni fa - si legge nel comunicato diffuso dall’azienda, la più grande dello Yemen - senza un’azione urgente, gli ultimi sviluppi possono portare la crisi della sicurezza alimentare in corso nello Yemen al punto di non ritorno”. Secondo l’azienda, “lo Yemen ha bisogno di misure straordinarie per mantenere una fornitura ininterrotta di questo alimento prima che sia troppo tardi per centinaia di migliaia di persone”. In caso contrario, ha aggiunto, “centinaia di migliaia di yemeniti in tutto il Paese saranno in condizioni di fame estrema nel giro di pochi mesi, per il rincaro dei prezzi globali del

grano, la diminuzione delle scorte nel Paese e per il calo del potere d’acquisto del settore privato yemenita che impedisce l’ingresso di forniture sufficienti di generi alimentari essenziali”. “La guerra della Russia ha fatto sì che i prezzi di grano, mais e olio da cucina siano aumentati vertiginosamente in tutto il mondo. Mosca non sta solo accettando cinicamente carestie e crisi alimentari nel sud del mondo, sta usando la fame come arma per chiedere fedeltà”, ha commentato la ministra degli Esteri tedesca Annalena Alma Baerbock. “La Germania - ha aggiunto - è coinvolta nel gruppo di lavoro guidato dal segretario generale Onu, Antonio Guterres, per superare la crisi”.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Il 23 maggio 1992 furono del reporter dell'Ansa Franco Lannino i primi scatti sull'autostrada devastata

“A Capaci, quando fotografai la strage”

“All'inizio mi dissero che era esplosa una cemeniteria”. Poi la verità su Falcone e la sua scorta

Le automobili coperte dalla pietre e dai detriti, causati dall'esplosione del tritolo che sventrò l'autostrada. Sullo sfondo, i cartelli con le scritte “Palermo Capaci”; sotto, i primi investigatori giunti sul posto che vagavano come fantasmi in una zona simile in tutto a un'area di guerra dopo un bombardamento. Un fermo immagine che conquistò drammaticamente, trent'anni fa, le prime pagine e le copertine di tutti i giornali del mondo. Era il 23 maggio 1992, il tempo era grigio, piovigginava e faceva caldo. “Quello fu lo scatto iconico che mostrò all'intero pianeta cosa fosse stata capace di organizzare la mafia sulla A-29 quel dannato pomeriggio”, ricorda Franco Lannino, oggi 63 anni, il primo fotoreporter dell'Ansa giunto sul luogo della strage dove morirono il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato, e gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro e dove rimasero ferite 23 persone, fra le quali gli agenti Paolo Capuzza, Angelo Corbo, Gaspare Cervello e l'autista giudiziario Giuseppe Costanza. Arrivare lì, dove i boss mafiosi misero in atto quello che chiamarono “l'attentatuni”, non fu facile, ricorda Lannino. Una vera e propria



odissea, con una serie di ostacoli che Lannino conserva nella memoria “come se fosse oggi”. “Quel giorno ero all'inaugurazione della Fiera del Mediterraneo - dice, carezzandosi la barba - Il giornale ‘L'Ora’ aveva cessato le pubblicazioni, pochi giorni prima, il 9 maggio ed io, che ci avevo lavorato dal 1998, prendendo il posto di Letizia Battaglia, dovevo reinventarmi il mestiere. Ad un tratto un poliziotto mi avvicinò e mi disse: ‘Franco, cosa fai ancora qui? Vai ad Isola delle Femmine, c'è stata un'esplosione sembra alla cemeniteria, pare ci siano dei morti’. Non me lo feci dire due volte: mollai tutto e scappai via. Ero in auto-

mobile, una della rare volte, perché in genere giravo in Vespa. Doveva essere un sabato tranquillo...”. “Come un fulmine mi diressi verso la circonvallazione per raggiungere l'autostrada in direzione Trapani - prosegue -. All'altezza di Tommaso Natale, l'amara sorpresa, Un posto di blocco dei vigili urbani. Non si passa! Vidi e sentii le sirene di due ambulanze sfrecciare verso Palermo. Non sapevo cosa fare. Mi convinsi che a piedi sarei comunque arrivato. ‘Che saranno cinque chilometri a piedi’: mentre pensavo a questo, come in un film d'azione vidi un mio collega, il giornalista Franco Nuccio, allora giovane cronista dell'Ansa, che, a bordo

della sua motocicletta, una Guzzi modello California, si faceva strada per andare a Capaci. Sì Capaci, così uno degli agenti della municipale ci disse. Lì è saltato per aria un pezzo di autostrada. Un attentato ad un giudice e ad alcuni uomini di scorta. Le notizie diventavano sempre più precise. Saltai sulla moto dietro Franco e lo spronai a lasciare l'autostrada e a prendere la bretella laterale”, rammenta ogni secondo di quelle ore Lannino. Parla come un fiume in piena. “Fu così che in pochi minuti arrivammo. Eravamo sotto il luogo dove i 500 chili di tritolo avevano buttato all'aria e polverizzato quelle due strisce di asfalto, creando una voragine gigantesca. Le auto sembravano bombardate. Già, perché tutti noi che eravamo lì cercavamo mentalmente di capire cosa fosse successo. Chi credeva che fossero state sganciate bombe di aereo, chi pensava che fosse stata un'auto imbottita di esplosivo. Pian piano la verità emerse. E comprendemmo che era stato un grossissimo ordigno seppellito sotto terra a creare l'inferno”. “La scena era da guerra, non puoi scordare quelle immagini e soprattutto quelle sensazioni - dice Lannino guardando nel vuoto -. C'era sgomento ma c'era anche adrenalina,

c'era tristezza e c'era rabbia. ‘E che ci hanno messo una bomba atomica?’, urlò un poliziotto. Scattavo velocemente con la mia Nikon Fm analogica come se il mio cervello fosse un computer”. Frammenti di storia in bianco e nero, pellicola Ilford Hp5 “tirata a 1600” e a colori, con Kodak Jpm e diapositive pellicola Ektachrome 400, “quasi come una dea Cali, le mie mani afferravano le fotocamere e riprendevo. Ma non rimasi molto sul posto, perché dovevo inviare le foto”, spiega Lannino. “In quegli anni il digitale, gli smartphone e Whatsapp erano parole astratte - afferma -. Quindi ritornai, a Palermo, dietro allo scomodo sellino di un motorino, questa volta un piccolo “Ciao” della Piaggio di un ragazzino che mi diede un passaggio. Nel mio studio sviluppai i negativi, e feci le stampe. Poi andai trafelato, in via Emerico Amari, nella sede siciliana dell'Ansa, al quarto piano, ad infilare le istantanee ancora bagnate nell'apparecchio delle telefoto e trasmettere a tutti gli organi di stampa in abbonamento quell'immagine che il giorno dopo sarebbe stata sulle prime pagine di tutti i giornali del mondo”. A perenne memoria di un giorno che ha segnato, per molte ragioni, la storia d'Italia.

Il regista russo Serebrennikov con Kiev

Da Cannes dure parole contro la guerra

Il regista russo Kirill Serebrennikov ha pronunciato dure parole contro la guerra in Ucraina, affermando al Festival di Cannes che “la cultura deve avere un ruolo nel porre fine al conflitto”. “No alla guerra”, ha detto dopo la presentazione del suo ultimo film alla kermesse in corso in Costa Azzurra, “La moglie di Tchaikovsky”. “Sono assolutamente convinto che la cultura e le persone di cultura possano contribuire a far sì che questa guerra finisca”. E ha aggiunto: “Dobbiamo dirci che un giorno finirà e potremo vivere in pace”. Serebrennikov, 52 anni, non ha partecipato al Festival di Cannes dello scorso anno a causa del divieto

di viaggiare dopo essere stato giudicato colpevole nel 2020 di appropriazione indebita di fondi del teatro Gogol Centre di Mosca. Gli è stato permesso di lasciare la Russia solo sei settimane fa e ora vive a Berlino. Il suo film “La moglie di Tchaikovsky” è uno dei 21 film in concorso al Festival di Cannes in lizza per la Palma d'Oro e ha ricevuto una standing ovation alla sua prima ufficiale. Il film racconta la storia del matrimonio del compositore russo con Antonina Miliukova, destinato a fallire non appena diventa chiaro che Tchaikovsky, che era gay, non ha alcun interesse alla relazione con lei. Alla domanda se il film fosse politico, Serebrennikov ha

risposto che “tutta l'arte, soprattutto oggi, è una sorta di politica”. E ha aggiunto: “La nostra dichiarazione politica riguarda l'arte, la libertà e, naturalmente, la fragilità della natura umana”. In un ulteriore riferimento alla guerra in Ucraina, Serebrennikov ha affermato che “la guerra uccide le persone, l'arte parla sempre di quanto sia vulnerabile la vita e di quanto sia importante salvare ogni vita”. Serebrennikov ha elogiato il Festival di Cannes per aver permesso al presidente ucraino Volodymyr Zelensky di fare un discorso video a sorpresa durante la cerimonia di apertura di martedì. “E' una manifestazione molto speciale da parte del



Festival”, ha detto il regista. “Significa che non è lontano dalla realtà, e questo è molto importante”.

Da lunedì la mostra organizzata dal Centro europeo per il turismo e la cultura di Roma

Castel Sant'Angelo racconta i Giubilei

Lunedì prossimo alle 17 sarà inaugurata a Roma, presso il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, alla presenza del sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e di autorità dello



Stato, del governo e della Santa Sede una grande mostra dal titolo: “Roma città del Giubileo. Trasformazioni ed evoluzioni di una città negli Anni Santi”. L'evento, ideato ed organizzato dal Centro europeo per il turismo e la cultura di Roma presieduto da Giuseppe Lepore, in sinergia con la direzione dei Musei statali

della città di Roma e del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo diretti da Mariastella Margozzi, è di particolare attualità soprattutto in questo momento storico che, oltre alla grande difficoltà post-pandemica, vive il dramma del conflitto russo-ucraino. “Ecco perché - spiegano gli organizzatori - è importante dare un segno concreto di ripartenza, speranza per il futuro e soprattutto pace. Il prossimo Giubileo del 2025 è quindi un'occasione per svegliare le coscienze di tutti, un momento

di riflessione e stimolo per costruire un futuro di fratellanza e pace”. La mostra “Roma città del Giubileo”, realizzata con il patrocinio del ministero del Turismo, della Regione Lazio e con il sostegno, tra gli altri, dell'Università San Raffaele Roma, è stata pensata non solo per illustrare al grande pubblico la nascita e l'evoluzione di questo grande evento religioso e sociale attraverso i secoli e per celebrare la città che lo ospita - Roma, appunto - ma soprattutto per stimolare ad una riflessione sul Giubileo come occasione del riscatto morale e della rinascita spirituale.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il segretario per i Rapporti con gli Stati della Santa Sede, monsignor Gallagher, prosegue il suo viaggio “Coraggio e forza, l’Ucraina risorgerà”

A Leopoli l’incontro con gli sfollati: “Vi porto la benedizione di Papa Francesco, che è con voi”

“Continuate ad essere coraggiosi e forti, e l’Ucraina risorgerà. Vi porto le parole di sostegno del Papa”. E’ l’incoraggiamento rivolto da monsignor Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati della Santa Sede, nel corso della visita agli sfollati ucraini ospitati al Centro intitolato a San Giovanni Paolo II di Leopoli. Monsignor Gallagher, accompagnato dall’arcivescovo cattolico latino monsignor Mechyslav Mokshytsky, dall’ambasciatore dell’Ucraina presso la Santa Sede, Andriy Yurash, e dal capo dell’amministrazione militare regionale di Leopoli, Maksym Kozytsky, ha visitato due centri per sfollati interni: uno presso la parrocchia di San Giovanni Paolo II a Sokilnyky e il secondo presso il monastero di San Giuseppe. “Il rappresentante della diplomazia vaticana - si legge in una nota dell’arcidiocesi cattolica di Leopoli - ha parlato con gli ucraini che hanno perso casa e lavoro a causa della guerra e non hanno più un posto dove tornare”. “Sono venuto in Ucraina per conto di Papa Francesco. - ha detto Gallagher -. Essendo qui solo da poche ore, ho visto la vostra sofferenza, ma anche il grande coraggio del popolo ucraino. Sono venuto per portarvi le parole di sostegno del Santo Padre e



per esprimere la nostra solidarietà. Spero che con la fede in Cristo presente qui in mezzo a voi e con il sostegno del mondo intero, supererete tutte le difficoltà. Papa Francesco vi manda la sua benedizione; sa di tutti gli orrori accaduti in Ucraina negli ultimi due mesi. Sa anche che siete un popolo forte e nobile. Preghiamo per coloro che sono morti e per coloro che, come voi, hanno perso la casa. Continuate ad essere coraggiosi e forti, e l’Ucraina risorgerà. Possano i vostri figli crescere forti, fedeli e belli. Tutto il mondo cattolico sta pregando per voi. Siamo tutti con il popolo ucraino”. A Solonets, la piccola delegazione è stata accolta dalla badessa del monastero di San Giuseppe, suor Bernadette.

“Oggi sono qui - ha detto monsignor Gallagher -, per dirvi che Papa Francesco è testimone della sofferenza del popolo ucraino durante questa guerra e ha condannato la guerra tante, tante volte”. Il capo della diplomazia vaticana si è poi spostato a Kiev per incontrare i responsabili delle chiese cattoliche di entrambi i riti e funzionari di governo. Tra i gli incontri avuti da monsignor Gallagher, anche quello con i vertici della Chiesa greco-cattolica della città per ribadire l’importanza del dialogo ecumenico nel difficile processo di ricostruzione che attende il Paese nel prossimo futuro. Il prelado, riferisce Vatican News, ha voluto benedire l’intera città di Leopoli dalla terrazza del palazzo della Curia

arcivescovile. Nonostante l’apparente calma, Leopoli continua a rimanere un possibile obiettivo dei bombardamenti, come ricordano gli allarmi antiaerei che risuonano frequenti giorno e notte. In una nota la Chiesa di Leopoli ha ringraziato la Santa Sede “per la sua solidarietà e sostegno all’Ucraina, nonché per i suoi sforzi per porre fine alla guerra in questo tragico momento. Simili incontri sono estremamente importanti per la Chiesa greco-cattolica ucraina, soprattutto durante la guerra di difesa dell’Ucraina contro l’aggressione russa”. Infine, l’arcivescovo Gallagher ha ringraziato i vescovi per il loro tempo congiunto, sottolineando che la visita in Ucraina “è molto importante per lui”.

A Norcia risuonano le campane rimosse dopo il sisma del 2016: “Festa, ma adesso bisogna ricostruire”



Le tre campane della chiesa parrocchiale di S. Pellegrino di Norcia sono tornate nel borgo dopo il sisma del 2016. Fino ad ora erano conservate nel deposito di opere d’arte del ministero della Cultura a Santo Chiodo di Spoleto. Sono state posizionate in una torre campanaria realizzata in legno e posizionata nel centro di comunità che ora funge da chiesa. E’ stato l’arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, a benedire le campane, fatte poi suonare da alcuni uomini del paese e dal parroco don Marco Rufini, e poi a presiedere la messa nella festa liturgica di S. Pellegrino. L’idea di far tornare le campane è stata dello stesso parroco. Racconta il presidente della Comunità Agraria, Claudio Leonicelli: “Ci siamo messi al lavoro per ottenere i permessi necessari, per realizzare lo spazio dove collocarle e per organizzare il trasposto. C’è stata la massima collaborazione della gente per questo che è un piccolo segno di speranza per la comunità”. Nella sua omelia, monsignor Boccardo ha detto che “le delusioni e i fallimenti, i momenti di prova che caratterizzano la nostra vita come l’espe-

rienza tragica del terremoto non devono portarci a dire: ‘Mollo tutto, anche il rapporto con Dio’”. Poi, la preghiera dell’arcivescovo a S. Pellegrino: “Al nostro patrono chiediamo di intercedere affinché il Signore metta il sale nella testa degli amministratori, comunali e provinciali, regionali e nazionali, chiamati a gestire la ricostruzione. Noi possiamo protestare, occupare le strade e fare articoli sui giornali ma se non c’è il sale nella testa di chi governa serve a poco”. Prima del sisma del 2016 la torre campanaria di S. Pellegrino ospitava quattro campane. Le tre riportate a S. Pellegrino sono state realizzate da importanti fonderie del centro Italia. Quella maggiore è stata realizzata dalla “Fonderia Lera” di Lammari (Lucca) nel 1911 e misura 84 centimetri di diametro. La mezzana è stata realizzata dalla “Premiata Fonderia di campane Demetrio Soli e Figli” di Foligno (Perugia) nel 1899 e misura 74,5 centimetri di diametro. Quella minore è stata realizzata nel 1854 dalla “Fonderia fratelli Raffaele e Pasquale Pasqualini” di Montedinove (Ascoli Piceno) e misura 64 centimetri di diametro.

Boom di vendite di souvenir ma anche paramenti: a Bologna la kermesse “Devotio”

Il made in Italy piace anche religioso

Cresce nel mondo il mercato degli articoli religiosi prodotti in Italia. E’ infatti molto apprezzato anche all’estero il “made in Italy” per crocifissi, rosari, immagini sacre, paramenti per la liturgia, arredi per le chiese e abbigliamento per il clero. Lo stop dei pellegrinaggi e del turismo religioso dovuto alla pandemia ha duramente colpito negli ultimi due anni questo settore produttivo, che in Italia contava all’inizio del 2020 circa 3mila aziende, soprattutto artigianali e a carattere familiare, e circa 700 negozi e rivenditori al dettaglio, per un totale di diverse migliaia di posti di lavoro e un fatturato annuo complessivo di circa 500-700 milioni di euro. Ora finalmente questo mercato è pronto a ripartire nel nostro Paese e in tutto il mondo. E’ quanto segnala “Devotio 2022”, la fiera internazionale per il mondo religioso, giunta alla terza edizione, che si svolgerà dal 19 al 21 giugno a BolognaFiere. Un segnale positivo è la crescita della partecipazione a questa manifestazione: sono infatti previsti ben 193 espositori (rispetto ai 176 del-



l’edizione 2019), provenienti dall’Italia e da altri 15 Paesi, su una superficie totale di 15mila metri quadrati (11mila nel 2019). “Questa fiera - ha confermato Valentina Zattini, exhibition manager di Devotio - vuole rappresentare il momento della ripartenza per il settore degli articoli religiosi in Italia, dopo il durissimo periodo degli ultimi due anni che ha visto anche le aziende di questo comparto in grande difficoltà, ma che ora sono pronte a tornare sul mercato interno e internazionale con nuovi prodotti. La crescita del

numero degli espositori e l’arrivo di visitatori da tutto il mondo sono segnali importanti di questa terza edizione della fiera, come anche l’ampio programma di convegni, incontri e mostre. Tutto ciò contribuirà a rendere Devotio 2022 l’appuntamento da non perdere e l’occasione più importante per far incontrare i protagonisti del settore religioso”. “Devotio 2022” è organizzata da Conference Service e ha ricevuto i patrocinii dal Pontificio Consiglio della Cultura, Ufficio liturgico nazionale della Conferenza episcopale italiana, Chiesa di Bologna, Pontificio istituto liturgico Roma, Federazione tra le associazioni del clero in Italia (Faci), Associazione musei ecclesiastici italiani (Amei), Comunità del diaconato in Italia e Architetti Bologna. Il comitato scientifico della fiera è coordinato da Claudia Manenti, responsabile del Centro studi per l’architettura sacra della Fondazione Giacomo Lercaro. Partner della manifestazione è la Provincia italiana pie discepoli del Divin Maestro.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Roberta Lombardi: “L’inceneritore non si farà nel 2025 né nel 2026”

L’assessore regionale alla Transizione Ecologica: “Non si possono derogare tempi dell’Europa, stiamo preparando interrogazioni a UE”

L’inceneritore di Roma non sarà pronto per il Giubileo e nemmeno per il 2026. Ne è sicura Roberta Lombardi, assessora regionale alla Transizione Ecologica, intervistata dall’agenzia Dire. “Nel 2026 questo impianto non sarà mai aperto e tantomeno nel 2025. Perché è vero che è stata pubblicata la norma (il dl Aiuti, ndr) che dà ‘superpoteri’ al sindaco di Roma ma questi possono essere applicati per la parte relativa alla realizzazione dell’opera, derogando al Codice degli appalti. Tuttavia non possono essere derogati i tempi che l’Europa impone sulle autorizzazioni ambientali: un piano rifiuti ancora non esiste”. “Ho trovato assolutamente velleitario che si indicasse il termine del 2025 o 2026 e si agganciasse il tema dei rifiuti al Giubileo- ha aggiunto Lombardi- Perché questi tempi non coincideranno”. Nel piano illustrato dall’amministrazione capitolina in sede di Consiglio straordinario sui rifiuti si parlava dell’entrata in funzione dell’inceneritore da 600mila tonnellate nel 2026 e del termotrattamento in quell’impianto del 43% dei rifiuti urbani, cioè la parte eccedente la quota di raccolta differenziata (57%) che Roma conta di conseguire a quella data. Una quantità che si avvicina più a un rifiuto tale quale che a quel secco residuo per il quale l’Europa ammette l’in-



nerimento per evitare o ridurre al massimo il ricorso alla discarica. “Ci stiamo muovendo a livello europeo e preparando una serie di interrogazioni- ha spiegato Lombardi- nell’ottica dell’attuale normativa e dei nuovi orientamenti, come il sistema di pagamento di crediti per le emissioni in capo ai nuovi inceneritori, e nella consapevolezza che i tempi che ci sono stati dati non sono quelli di effettiva realizzazione dell’impianto”. La costruzione o meno dell’inceneritore di Roma è un “banco di prova” che misurerà la “effettiva consistenza” della coalizione tra Pd e M5S. L’assessora della Regione Lazio alla Transizione ecologica, Roberta Lombardi, tra i massimi esponenti pentastellati del Lazio, nel corso di un’intervista all’agenzia Dire ha spiegato come la vicenda del di

questo discusso impianto rischia di pesare sulla prosecuzione del cammino politico comune tra dem e grillini, soprattutto in vista delle prossime elezioni regionali. “Dopo l’annuncio estemporaneo, e non comunicato preventivamente, dell’inceneritore non abbiamo voluto arroccarci su delle posizioni ma continuare a lavorare- ha detto Lombardi- Gualtieri è stato molto aperto, ci siamo incontrati diverse volte, e c’è la disponibilità a lavorare su due ordini di grandezza: vedere tutto il sistema di raccolta differenziata a Roma e l’impiantistica per inviare tutto il materiale raccolto in questo modo alle filiere del riciclo, portando la differenziata alla percentuale più alta possibile riducendo l’indifferenziato. Poi, individuare insieme le migliori tecnologie sia per dimen-

sionamento, tempi e impatto di emissioni e residui di processo”. Questo percorso “ci darà la misura dell’effettiva consistenza di quella coalizione allargata in cui vogliamo continuare a essere protagonisti e non succubi o compagni occasionali perché c’è un’elezione- ha rimarcato Lombardi- Pari dignità e visione comune. Vedremo se questo tema sarà gestito da ambo le parti con l’intelligenza di volere portare il migliore risultato per la città”. Poco più di un anno fa la giunta Zingaretti aprì le proprie porte all’ingresso dei 5 Stelle pur “non avendo bisogno dei numeri del 5S per governare- ha ricordato Lombardi- Ha fatto un investimento per la prossima legislatura. Perché si era creata una collaborazione sui temi molto simile che fa ben sperare che si possa andare insieme anche alle prossime elezioni. Non nascondo che il tema dell’inceneritore di Roma qualche sobbalzo lo ha creato, perché noi non siamo per un ecologismo di facciata”. “Questo- secondo Lombardi- è momento storico irripetibile anche per le risorse economiche che stanno arrivando. Quindi adesso, se c’è volontà politica, è il momento di ingranare la marcia verso i temi della transizione ecologica e di passare all’economia circolare. E’ ovvio che se il Pd fa delle scelte, in una realtà impor-

Esplodono contatori del gas Evacuati dieci appartamenti

*Sul posto i vigili del fuoco
Per fortuna non ci sono feriti*



Ieri mattina tre squadre operative VV.F, due autobotti e il CRRC (Carro Rilevamento Radioattivo Chimico), sono intervenute in Via di Carcaricola per un’esplosione, a seguito di un incendio, di una decina di contatori del gas posizionati sul piano stradale. Non ci sono feriti, sono stati evacuati circa dieci appartamenti. Sono stati coinvolti alcuni cassonetti per la raccolta differenziata adiacenti ai contatori. L’utenza del gas è stata momentaneamente interrotta fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Funzionario VVF, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Italgas e 118 sul posto per quanto di loro competenza.

tante come Roma, che lo portano a scontentare tutte le forze politiche della sua coalizione a livello comunale e regionale, facendo invece gioire su quei temi le forze del centrodestra, un momento di interrogazione sul percorso che stiamo facendo me lo pongo”. Un interrogativo che Lombardi ha posto “a tutti i miei colleghi delle forze politiche.

Per questo si sta cercando di capire se su questo tema, che è un banco di prova, c’è una comunanza di visioni e impegno per realizzarle oppure se è una convenienza elettorale. A noi le convenienze elettorali non interessano e lo abbiamo dimostrato pagandone anche il prezzo elettorale, ad esempio rispetto a quanto accaduto al Governo”.

Sanità, a Roma in tanti rischiano di rimanere senza medici di base

Giuliano (Ugl): “Quale futuro per l’assistenza nella capitale?”

Roma non è una città per medici di base. “Non è il titolo di un film – commenta il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano – ma l’amara realtà della capitale d’Italia incapace di rispondere alle esigenze primarie dei suoi cittadini. Quello dell’assistenza sanitaria è un tema centrale. Gli abitanti della capitale si vedranno privati, entro la fine del 2022, di circa 250 professionisti ormai prossimi alla

pensione. Questo sta a significare - prosegue il sindacalista - che oltre 250.000 romani rischiano di non avere più a disposizione il proprio medico di famiglia perdendo così un punto di riferimento essenziale della quotidianità. Lo stato della sanità di questa città e questa regione è prossimo al collasso totale. Ai Pronto Soccorso trasformati in gironi danteschi con ambulanze che attendono ore se non giorni per

scaricare i pazienti, agli incidenti che con una continuità preoccupante vedono coinvolti gli equipaggi delle vetture dell’emergenza-urgenza va ad aggiungersi ora questo dato inquietante. Sentire l’Assessore alla Salute D’Amato proporre di aumentare il bacino di pazienti in carico a un singolo medico di base di 1.800 unità o di far rimanere in servizio i professionisti che avrebbero maturato il diritto per andare in pensione sa

tanto di gesto della disperazione in assenza di programmazione e di investimenti. Un proverbio recita che spesso la toppa è peggio del buco. E mai come in questo caso si mostra calzante. Che futuro attende quindi la sanità romana e del Lazio? Chiediamo da tempo con insistenza che le professioni sanitarie tornino ad essere attrattive così da convincere i giovani a sceglierle nel proprio percorso di studi e a formare



le schiere di operatori del domani. Il covid non è sconfitto, l’assistenza primaria e la prevenzione sono ormai un miraggio. Così

affondano, zavorrate dal peso di una gestione scellerata, la sanità romana e quella laziale” conclude Giuliano.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Quasi 160 eventi di musica dal vivo in location mozzafiato, dall'Auditorium Parco della Musica alle Terme di Caracalla, dal Circo Massimo allo stadio Olimpico e all'Ippodromo di Cappannelle. Dopo due anni di stop, Roma è di nuovo capitale della musica, oltre che del cinema, e torna a riempirsi con un fitto calendario di eventi per tutti i gusti. Vasco Rossi (11 giugno), Blanco (27 e 28 luglio), Claudio Baglioni (3 e 18 giugno), Ultimo (17 luglio), Marco Mengoni (22 giugno), Måneskin (9 luglio) Renato Zero (23, 24, 25, 30 settembre): sono solo alcuni dei nomi che riempiranno l'estate romana e che attireranno a Roma - spiega Vincenzo Spera, presidente di Assomusica - "quasi 2 milioni di spettatori nel corso del 2022. Stando ai dati di quest'anno la Capitale sta avanzando anche su Milano sul fronte spettatori" e "il 77% arriva dalla provincia, il che significa un'enorme ricaduta sul territorio". Non è solo uno svago la musica, quindi, ma un vero e proprio motore pulsante per il Paese, con effetti di non poco conto. Ne è esempio lampante quanto sta accadendo a Trento con il concerto evento di Vasco Rossi, live che il 20 maggio



che crea più economia del concerto stesso". Per questo è fondamentale una regolamentazione precisa del settore spettacolo, ancora ingarbugliato da cavilli burocratici che, secondo Spera, dovrebbero ormai essere storia: "Si sta verificando un fenomeno, qui e là in Italia, che porta nuove difficoltà autorizzative e amministrative che a volte sembravano essere superate e alcune gabelle che gli enti stanno mettendo e questo non fa bene. Se si castiga un settore che è stato fermo per due anni significa che qualcosa non funziona". Quello che ci si augura è ora che "ci sia più sinergia, complicità e capacità di essere presenti in luoghi dove non si è stati presenti fino ad oggi. Caratteristiche che in Italia non ci sono se non come dei moscerini difficili da trovare". Insomma, il tempo della retorica è finito.

Musica, Roma torna capitale, 160 eventi e indotto da 700 mln euro

Vincenzo Spera (Assomusica): "Quasi 2mln spettatori nel 2022"

sarà seguito da circa 120mila fan provenienti da tutta Italia. "È una roba che è iniziata già da qualche giorno - sottolinea il presidente di Assomusica - non si trova dove andare a dormire già dai mesi di

marzo e aprile. C'è un grosso impatto sul turismo. In questo caso, la ricaduta è di 7 milioni di euro". Se torniamo a Roma "parliamo di qualcosa che si aggira intorno tra i 700 milioni e il miliardo di euro di ricadute". E

sull'argomento Spera aggiunge: "È evidente che non va tutto sulla città: ci sono una serie di voci di spesa di chi va a un concerto, dai treni agli hotel. La cosa che sfugge è, però, che il nostro è un settore particolare che crea

ricadute non solo nella costruzione del prodotto, e quindi nella filiera che crea il prodotto spettacolo, ma dopo anche nel momento in cui è stato venduto questo prodotto. Si crea un'altra catena che è ancora più importante e

È stato aperto al traffico oggi pomeriggio il nuovo tronco stradale tra via di Tor Cervara e l'incrocio tra via Tivoli e via Vannina, che farà da 'sfogo' alla viabilità sulla via Tiburtina per tutta la durata dei cantieri della consolare per poi diventare in seguito a tutti gli effetti una complanare alternativa per fluidificare il traffico. A inaugurare la nuova strada è stato mcl di scs il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'assessore capitolino ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini e al presidente del IV Municipio, Massimiliano Umberti. "Oggi inauguriamo una strada che era bloccata da 12 anni e che rappresenta un collegamento fondamentale per questo quadrante, unendo via di Tor Cervara con via Tivoli. Una sorta di complanare parallela alla Tiburtina in un quadrante molto congestionato, destinata ad alleggerire significativamente il traffico, da rafforzare ulteriormente con gli interventi sulla Tiburtina che stiamo facendo" - ha commentato Gualtieri. "Ringrazio il presidente e la Giunta del IV Municipio e l'assessora Segnalini per la collaborazione che ci ha

Gualtieri inaugura la complanare di via Tiburtina

Sbloccata un'altra incompiuta

Nuovo tronco stradale fra Tor Cervara e via Tivoli. Presenti Segnalini e Umberti

portato a sbloccare una tipica incompiuta romana, bloccata per ragioni davvero incomprensibili da troppo tempo". L'intervento per la realizzazione del tronco stradale, per un importo di 4 milioni di euro, è completo di marciapiedi, polifore con camerette di ispezione per pubblici servizi, sistema di rete fognaria per raccolta acque meteoriche e impianto di illuminazione pubblica. È stato anche realizzato un nuovo ponte sul fosso di Pratolungo, adeguato alle vigenti norme antisismiche. L'intervento comprende anche l'allargamento di via Tor Cervara subito dopo l'Aniene e fino al ponte di attraversamento delle condotte idriche Acea ed elettriche Areti. "C'erano delle ragioni imperscrutabili per cui questo tratto di strada non veniva aperto

in presenza dei lavori su via Tiburtina che durano da tanti anni", ha sottolineato Segnalini. Questa, ha aggiunto, "sarà una via d'uscita per il traffico in direzione Tivoli durante i lavori, ma soprattutto dopo diventerà una complanare: in caso di blocco della Tiburtina questa strada sarà l'alternativa alla viabilità principale. Un'opera essenziale ma di piccolo importo: parliamo di 4 milioni di euro, si tratta di un appalto molto vecchio del 2012 con prezziari antecedenti a quell'anno. Piccola opera, grande risultato". La nuova strada, secondo gli obiettivi dell'amministrazione, decongestionerà gran parte del traffico di penetrazione urbana presente nelle ore mattutine sulla via Tiburtina causa lavori di adeguamento. In particolare, l'opera con-



sentirà di evitare il traffico in coda sullo svincolo di via di San Basilio, dove nelle prossime settimane la carreggiata stradale verrà ridotta di larghezza per i lavori in corso.

Anche se per il momento, in attesa dell'ultimazione della rotonda su via Tor Cervara, la strada sarà aperta con senso unico di marcia nella direzione che va fuori dal

centro di Roma. Per Umberti, quello concluso oggi "era un intervento molto atteso, ce lo chiedevano fin da quando ci siamo candidati. Noi ce la stiamo mettendo tutta, ringrazio il sindaco e l'assessore Segnalini per il supporto e tutta la mia Giunta, perché stiamo facendo un grande lavoro. Da queste piccole cose si vedono i grandi risultati: oggi i cittadini sono sicuramente più contenti, perché finalmente hanno una via di fuga da via di Tor Cervara che era ormai congestionata tutte le mattine". Oggi, ha concluso il minisindaco, "possono esultare con noi e ne sono felice, passo dopo passo riusciremo ad aprire ulteriori tratti che miglioreranno la mobilità di tutto il territorio".

Fonte Agenzia DIRE
www.dire.it



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, alla manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per la progettazione delle attività operative legate ai settori nautici.

Tel: 06 7230499



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il Tempio di Adriano prende anche il nome di Vibia Sabina, moglie dell'imperatore

La statua dell'imperatrice torna nella sua casa. Tagliavanti: "Recuperare ritardi sul mondo delle donne"



Il Tempio di Adriano, sede della Camera di Commercio di Roma nella centralissima piazza di Pietra, da oggi cambia nome: a quello dell'imperatore romano viene aggiunto quello di sua moglie, Vibia Sabina. Una decisione in onore dell'imperatrice nata a Roma nell'86 d.C., e nel rispetto della storia, e che dopo due millenni "torna a casa". Nel corso dell'evento "Diamo a Vibia quel che è di Vibia", organizzato dalla Camera di Commercio di Roma insieme al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e all'Istituto Villa Adriana e Villa D'Este, la statua di Vibia Sabina è stata riportata nel Tempio di Adriano e qui resterà esposta per un mese. "È un atto che ha 2.000 anni di ritardo ma ce l'abbiamo fatta: abbiamo riportato la statua di Vibia Sabina a casa sua - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo

Tagliavanti - Lei era una donna molto importante nella società romana di allora. Non solo era la moglie dell'imperatore Adriano ma contribuì molto alla sua elezione". Un gesto molto più che simbolico: "Non si tratta solo di una ricicatura storica ma significa anche riconoscere il ruolo che questa imperatrice ha avuto nella Roma di allora - ha spiegato Tagliavanti - Il messaggio che tutto ciò ci trasmette oggi è che le donne hanno sempre avuto un ruolo fondamentale in tutte le epoche storiche. Una storiografia maschilista nel passato non l'ha riconosciuto ma questo oggi non è più possibile". Perché "abbiamo bisogno del mondo femminile al massimo delle proprie potenzialità - ha aggiunto Tagliavanti - Ciò che ci dice questa manifestazione è che dobbiamo recuperare tutti quei ritardi che abbiamo verso il mondo femminile: nel campo economi-

co, dell'occupazione, delle leadership e di tutti quei settori di punta che servono a migliorare la società. Sotto questo aspetto in Italia siamo in ritardo rispetto a tanti altri Paesi. Presentando questa statua dobbiamo riflettere sui nostri ritardi e dobbiamo migliorare". La statua di Vibia Sabina venne trafugata con scavi clandestini nella zona di Tivoli, dove attualmente si trova ospite dei "Mouseia" di Villa Adriana, quindi negli Anni 70 fu immessa sul mercato illecito internazionale. Il ritrovamento fu opera dei Carabinieri: "Il recupero della statua avvenne nel porto franco di Ginevra nel 1995 - ha raccontato il comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Roberto Riccardi - Questa statua era finita nel museo delle Belle arti di Boston ed è tornata in Italia nel 2007 in seguito a un accordo. Noi individuiamo questo reperto, che

stava insieme ad altri 5 mila. C'erano delle Polaroid che indicavano una serie di oggetti. Venne effettuata una minuziosa ricerca storica, pezzo per pezzo, e c'era questa statua integra, eccetto una parte del mantello lievemente lesionata. Un pezzo straordinario, tornato nel luogo dal quale era stato illecitamente e clandestinamente scavato: Tivoli. Attualmente si trova all'Istituto Villa Adriana ma oggi, nel giorno in cui si restituisce a Vibia Sabina il nome di questo tempio, la mostriamo in quella che era la casa sua e dell'imperatore Adriano". Vibia Sabina rimase al fianco di Adriano per quasi 40 anni, accompagnandolo durante quasi tutto l'arco del regno, dal 117 al 136 d.C., seguendo l'imperatore anche nei viaggi ufficiali, ricevendo gli onori e i riconoscimenti dovuti alla sua posizione.

Fonte Agenzia DIRE

Scienza e parità di genere sul palco dell'Auditorium



Oggi, 20 maggio 2022, all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, andrà in scena l'evento ScienziatE. Talenti da valorizzare per una scienza di successo, promosso e organizzato dall'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nell'ambito del Festival delle Scienze. L'evento affronterà l'attualissimo tema della parità di genere nelle scienze, oggi tra gli obiettivi da raggiungere per la Commissione Europea e anche per il PNRR. Un tema chiave per il futuro della nostra società: per questo, siamo tutti invitati, soprattutto le ragazze e i ragazzi, ricercatori e ricercatrici di domani, a riflettere su come donne e uomini possano contribuire equamente allo sviluppo della conoscenza. L'evento è organizzato nell'ambito del concorso per le scuole secondarie di secondo grado Donne e ricerca in fisica: opportunità, ostacoli e sfide, promosso dall'INFN e dal CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali IRPPS, partner del network europeo GENERA - Gender Equality Network in the European Research Area, con il contributo della Società Italiana di Fisica e di Springer Nature. Dalle 15.00 alle 18.00 i protagonisti saranno le studentesse e gli studenti che hanno partecipato al concorso GENERA, assieme agli ideatori e organizzatori del concorso e ad esperti di politiche per la parità di genere, sarà la giornalista di Radio Rai Sara Zambotti ad accompagnare il pubblico alla scoperta dei video vincitori e a introdurre i numerosissimi ospiti, e successivamente a introdurre la giovane divulgatrice scientifica Linda Raimondo che concluderà la prima parte dell'evento con il suo coinvolgente racconto. La seconda parte, che avrà inizio alle 18.30, darà voce ad alcune tra le più brillanti ricercatrici italiane in un dialogo tra scienziati e scienziate, moderato sempre da Sara Zambotti assieme al collega di Radio Rai Massimo Cirri, cui parteciperanno Amalia Ercoli Finzi, prima donna a laurearsi in ingegneria aerospaziale e per anni consulente scientifica della NASA, dell'ASI e dell'ESA, Lucia Votano, già direttrice dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN, e ancora Marica Branchesi, Anna Grassellino, Margherita Maiuri, Francesca Dordei, Susanna Barsanti, Giulia Zanderighi, Luigi Del Debbio e Antonio Zoccoli, presidente dell'INFN. Sarà un dialogo che prende spunto dalla voce di scienziate che alla passione hanno saputo unire forza e determinazione, ricoprendo ruoli di grande responsabilità scientifica e ricevendo riconoscimenti a livello internazionale, e che trova il suo naturale proseguimento nell'esperienza di giovanissime ricercatrici. Alla voce delle protagoniste e dei protagonisti sarà alternata la lettura di testimonianze di scienziate che hanno fatto la storia della scienza, per voce dell'attrice Maria Giulia Scarcella, accompagnata dalle illustrazioni animate di Luca Ralli.

Darklands: volti della memoria

di Paola Pariset

Per i trent'anni delle stragi di mafia, il Teatro dell'Opera di Roma, oggi guidato dal palermitano Francesco Giambone, accoglierà una messa in scena audiovisiva multimediale il 23 maggio alle ore 20.00, nell'anniversario della strage di Capaci, ad esso unendo anche quella del 19 luglio dello stesso anno, in via D'Amelio. La prima costò la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo e alla scorta, composta da Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Mortinaro; la seconda al magistrato Paolo Borsellino e alla scorta, composta da Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Carlo Traina. Fra le tantissime reazioni alle due stragi, spiccò allora il fotografo Francesco Francaviglia, che realizzò un servizio subito divenuto la mostra "Le donne del digiuno",



Nelle foto da sinistra, Ritratto della vedova Rita Borsellino, Francesco Francaviglia fotografo e Giovanni Sollima al violoncello nella foresta



sulle undici donne che allora a staffetta digiunarono per un mese in piazza Castelnuovo, tra le quali erano Rita Borsellino, vedova del magistrato ucciso e Franca Imbergamo, magistrato antimafia. I testi per l'odierno allestimento teatrale - che include interviste, telegiornali, testimonianze di pen-

titi e scatti fotografici con la regia drammaturgica dello stesso Francaviglia e di Giuditta Perreira - sono tratti in gran parte dalla predetta mostra. Ma all'allestimento del Teatro Costanzi concorre anche la musica di uno dei maggiori musicisti di oggi, il palermitano Giovanni Sollima,



insieme ai cantanti Stefania Blandeburgo, Roberto Burgio e Giuditta Perreira. La buia notte delle due date cui l'allestimento del Teatro capitolino si richiama, deve diradarsi, in nome di una definitiva chiarezza nella ricerca della magistratura sui fenomeni mafiosi.

alfani
CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

I ringraziamenti al gruppo comunale di Protezione Civile per il lavoro svolto in emergenza Pandemia, la consegna degli encomi

“Presso il Polo di Via Casetta Mattei n.14 a I Terzi abbiamo incontrato i Volontari della straordinaria famiglia chiamata Gruppo Comunale di Protezione Civile. Una mattinata per ringraziare di persona, uno per uno, tutte quelle Donne e uomini, ragazze e ragazzi che durante i due anni di stato di emergenza sanitaria hanno lavorato giorno e notte, 7 giorni su 7, anche nei giorni di festa hanno messo a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze, le proprie capacità, per far sentire meno sola una cittadinanza impaurita, costretta in casa, lontana dagli affetti e messa in pericolo da un virus che nel 2020 correva ancora in maniera veloce, silenziosa e dolorosa”. A parlare il vicesindaco Elena Gubetti da proprio profilo social. “Hanno rappresentato e ancora oggi, ogni giorno, rappresentano un punto di riferimento per tutta la città - ha proseguito la Gubetti - anche nei periodi più duri del lockdown non si sono mai fermati, raggiungendo casa per casa, ogni



singolo cittadino che avesse bisogno di aiuto, di un conforto. Anche grazie alle tan-

tissime raccolte alimentari che hanno organizzato presso i supermercati della

nostra città, hanno dato un aiuto straordinario a tutti coloro che stavano attraver-

sando un momento di difficoltà: solamente per dare un dato, in due anni hanno con-

segnato a domicilio quasi 3.500 pacchi di generi alimentari. Non si sono mai fermati, hanno affrontato l'emergenza, oltre che tutte le attività legate all'ordinario, con professionalità, disponibilità e grande senso di appartenenza alla divisa di Protezione Civile e alla loro città. Oggi, insieme al Sindaco Alessio Pascucci e ad alcuni nostri Consiglieri comunali, siamo andati a trovarli presso il polo di Via Casetta Mattei a I Terzi, la loro nuova casa dopo i quasi due anni trascorsi alle Due Casette. Uno spazio meraviglioso, una base operativa, dove ogni giorno, in ogni momento, sono operativi per la nostra amata Cerveteri e che oggi abbiamo avuto anche modo di inaugurare ufficialmente. Con l'occasione - conclude Elena Gubetti - a nome mio, dell'Amministrazione comunale e delle cittadine e cittadini di Cerveteri tutti, a Renato Bisegni, coordinatore del gruppo e a tutti i volontari, un infinito grazie!”

(Foto di Marco Tanfi)

Maggio dei Libri 2022 al Caffè & Libreria Il Rifugio degli Elfi

Sabato Davide Lupidi presenta *Venti chilometri di azzurro*

Sabato 21 maggio alle ore 18:30 Il Rifugio degli Elfi avrà il piacere di ospitare Davide Lupidi, che insieme all'autore Mauro Negretti parlerà del suo libro "Venti chilometri di azzurro". Parteciperanno alla presentazione anche Gianluca Galletti della casa editrice "Tuga Edizioni" e Federica Battafarano Assessore alle Politiche Culturali e

Sportive. L'evento nasce dalla collaborazione tra Il Rifugio degli Elfi e la Unicoop Tirreno - Sezione soci Etruria - Cerveteri

“Venti chilometri di azzurro”

L'inferno degli Inferni, così l'hanno sempre chiamato i suoi guardiani. Una torre solitaria assediata dall'Atlantico e in balia delle tem-

peste da più di un secolo. Ar-Men è il faro d'alto mare più temuto e isolato della Bretagna, ed è per questo che Jean l'ha scelto: un luogo lontano abbastanza per mitigare ricordi e dolore. Ma possono la solitudine del mare e le prove estreme della natura sconfiggere il vuoto dell'anima? È davvero possibile uscire da un inferno affrontandone un altro? Jean dovrà scoprirlo in fretta. Dovrà capire e accettare senza riserve le proprie scelte, comprendere sé stesso in un viaggio alla ricerca della propria identità, della speranza perduta e di una pace ancora sconosciuta.

Davide Lupidi è nato a Grosseto ed è laureato in Scienze delle Comunicazioni. Studia la lingua portoghese dal 1999 e ha consegui-

to il massimo livello di certificazione del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages) presso il centro di valutazione per stranieri dell'Università di Lisbona. Viaggia in Sudamerica da oltre quindici anni. È stato traduttore per una rivista bilingue di Rio de Janeiro e ha collaborato per l'insegnamento della lingua italiana con un ente filantropico brasiliano. In ambito sportivo, insegna in vari stati del Brasile, occupandosi di attività legate alla Scherma. Venti chilometri di azzurro è il suo primo libro, pensato e scritto originariamente in lingua portoghese e di cui sono stati già acquisiti i diritti in Brasile.

Per info: 06/99 43 140 - ilrifugiodeglielficerveteri@gmail.com.



Modalità di partecipazione: ingresso gratuito. L'evento si svolgerà all'esterno del locale. In caso di maltempo si svolgerà all'interno.

“Effimero e Immaginario”, collettiva questo week end a Palazzo Torlonia nel contesto dell'evento 30km di Gusto

All'interno dell'evento enogastronomico 30km di Gusto, nel Palazzo Torlonia nel Borgo Medievale di Ceri, presso lo spazio espositivo della Nuova Accademia Caerite si terrà una Mostra collettiva dal titolo "Effimero e Immaginario" organizzata dalla Galleria d'arte inQuadro di Cerveteri e curata dal gallerista Fabio Uzzo che presenterà alcuni artisti con cui collabora da diversi anni. All'interno dei locali della Vecchia Limonaia si potranno ammirare alcune opere che caratterizzano il percorso



creativo degli artisti partecipanti, sarà un weekend all'insegna delle eccellenze enogastronomiche del territorio con esposizione di artigianato creativo di alto livello abbinamento all'arte fra pittura, scultura e fotografia, circa sessanta opere esposte che potrete ammirare.

L'ingresso è libero Sabato e Domenica 21, 22 Maggio dalle ore 10 alle 20. Vi invitiamo a partecipare numerosi nella splendida e suggestiva location.

Fabio Uzzo, Galleria d'arte inQuadro



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Ieri l'intervento dell'imprenditrice Sabrina Fioravanti con l'assessore De Santis e l'agronomo dott. Petruzzi

Radici pericolose, sopralluogo alle case Ater

Lo scorso 2 maggio alcuni cittadini hanno chiesto per amicizia a Sabrina Fioravanti, presidente della SSD Academy Ladispoli, di interessarsi di alcuni problemi riguardanti la zona delle case Ater, in particolar modo il problema dei pini in Viale America, Viale Europa e dello stato delle palazzine che si presentano con i cornicioni pericolanti. Le radici di questi alberi ormai hanno alzato il livello stradale creando non pochi problemi di passaggio sia alle macchine ma anche e soprattutto alle tante persone che hanno difficoltà di

deambulazione, carrozzati, residenti appunto nelle palazzine Ater che ad oggi ancora non è intervenuta nonostante i numerosi inviti. Sabrina Fioravanti ha subito interessato della situazione anche il Sindaco Alessandro Grando il quale ha immediatamente fatto intervenire i Vigili del Fuoco che a loro volta hanno provveduto a relazionare un verbale successivamente inviato per le vie competenti.

Ieri pomeriggio si è svolto un secondo sopralluogo per trovare una soluzione a questi problemi. Sempre su

sollecito di Sabrina Fioravanti è intervenuta l'assessore ai Lavori Pubblici Veronica De Santis, in rappresentanza del Comune di Ladispoli, unitamente all'Agronomo Dottor Paolo Petruzzi che proprio questa mattina consegnerà la perizia effettuata ieri per poter sradicare le piante e poi provvedere al rifacimento delle strade in modo da rendere finalmente carrabili i viali interessati. "Una situazione - ha detto l'imprenditrice Sabrina Fioravanti - dove bisogna subito intervenire soprattutto per la pericolosità che rappresen-



ta, le radici di questi alberi continuano a crescere e potrebbero andare a toccare le condutture del gas o altre utenze... pensate che danno sarebbe". Alla fine del sopralluogo sia il

Sindaco Grando che Sabrina Fioravanti hanno preso l'impegno di ripiantumare lo stesso numero di alberature che verranno tagliate in altri luoghi più adatti.

Mercoledì prossimo, 25 maggio, nell'aula consiliare l'on. Erika Stefani

Il Ministro per le Disabilità a Ladispoli

Il sindaco Alessandro Grando: "Le faremo visitare un luogo a cui siamo tutti molto legati. Il Giardino di Annalisa"

L'Amministrazione comunale rende noto che mercoledì 25 maggio alle ore 18:00 presso l'aula consiliare Fausto Ceraolo in piazza Falcone, il Ministro per le disabilità, On. Erika Stefani, incontrerà i cittadini e gli enti del terzo settore di Ladispoli per affrontare il delicato tema dei diritti e dell'inclusione. A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Grando che, dopo l'incontro, accompagnerà il ministro Stefani a visitare "Il Giardino di Annalisa", il polo delle disabilità realizzato dall'Associazione Nuove Frontiere Onlus in via delle Viole. "Siamo onorati di ospitare a Ladispoli il Ministro Stefani - ha commentato Grando - a cui faremo visitare un luogo a cui tutti noi siamo molto legati. Il Giardino di Annalisa è diventato in poco tempo un vero e proprio punto di riferimento per le associazioni e le famiglie che si confrontano tutti i giorni



con la disabilità. Le politiche sociali sono sempre state al centro della nostra azione amministrativa e sono tanti i traguardi che siamo riusciti a raggiungere in questi 5 anni collaborando in stretta sinergia con tutte le realtà del territorio".

Sostegno alle famiglie con minori nello spettro autistico fino ai 12 anni, pubblicato l'avviso

Il Comune di Ladispoli, in qualità di capofila del

Distretto 2 Roma 4, rende noto che è stato pubblicato l'avviso per il sostegno alle famiglie con minori nello spettro autistico fino al dodicesimo anno di età. Le domande potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 30/06/2022 al protocollo del comune di Ladispoli o attraverso PEC del comune di Ladispoli all'indirizzo comunediladispoli@certificazioneposta.it. Qualora siano impossibilitati a farlo autonomamente, per la modulistica e la compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al PUA, situato nella sede della Casa della Salute nel Comune di Ladispoli in Via Aurelia km 41,500 negli orari seguenti: lunedì dalle ore 8:00 alle ore 12:30, mercoledì dalle ore 08:00 alle ore 12:30 e dalle ore 12:30 alle ore 14:00 e il venerdì dalle ore 08:00 alle 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Per informazioni ci si può rivolgere anche ai Servizi Sociali del Comune di residen-

za negli orari di segretariato sociale. Per ogni utile informazione è possibile rivolgersi al PUA, sito nella Casa della Salute nel Comune di Ladispoli, al numero telefonico 0696669393-0699231226-0699231387, oppure inviare una email al seguente indirizzo di posta elettronica spettro.autistico@comunediladispoli.it. Per visionare avviso e lo schema di domanda <https://www.comunediladispoli.it/sostegno-alle-famiglie-con-minori-nello-spettro-autistico-fino-al-dodicesimo-anno-di-eta-pubblicato-lavviso/notizia>



Dal primo giugno tornano le strisce blu sul lungomare

Flavia Servizi rende noto che dal primo giugno alla prima domenica di settembre a Ladispoli tornano le strisce blu nelle zone del lungomare (Lungomare Regina Elena - Lungomare Marco Polo - Lungomare Marina di Palo - Via Fregene, dall'intersezione con Via Arenile di Torre Flavia fino a mare - Via Santa Severa, dall'intersezione con Via Arenile di Torre Flavia fino a mare - Via Santa Marinella, dall'intersezione con Via Arenile di Torre Flavia fino a mare - Via Sanremo (lato sinistro), dall'intersezione con Via Arenile di Torre Flavia fino a mare - Via Arenile di Torre Flavia lato destro direzione Roma, dall'intersezione con Via Sanremo fino al civico 1/a). E' possibile pagare la sosta delle strisce blu anche con il proprio smartphone grazie all'app Telepass Pay. Il servizio consente di pagare i soli minuti di parcheggio effettivo senza alcun costo aggiuntivo sulla tariffa della sosta. Tutte le auto al servizio di portatori di handicap possono parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu presenti sul territorio comunale (l'originale del contrassegno disabili, in corso di validità, deve essere esposto all'interno del veicolo). Tutti i veicoli ad esclusiva trazione elettrica potranno sostare nelle aree a pagamento senza limitazione di orario. Per usufruire di queste agevolazioni i proprietari dei veicoli elettrici dovranno esporre l'apposito contrassegno che sarà rilasciato, previa richiesta, dalla società Flavia Servizi, gestore dei parcheggi a pagamento a Ladispoli. Istituito anche abbonamento annuale di 50 euro per i veicoli elettrici/ibridi che permette la sosta senza limitazioni di orario in tutti i parcheggi a pagamento del territorio. Anche in questo caso l'abbonamento dovrà essere esposto all'interno dell'automobile. Tutte le informazioni e la modulistica possono essere scaricate dal sito www.flaviaservizi.it. Tutta la documentazione, debitamente compilata e con eventuale ricevuta di pagamento, può essere inviata a parcheggi@flaviaservizi.it, la consegna del permesso verrà effettuata presso lo Sportello Parcheggi in piazza Rossellini. I pagamenti possono essere effettuati online o attraverso i punti di pagamento convenzionati (tabaccai, ricevitorie etc). Lo Sportello per eventuale consegna dei documenti e il ritiro dei permessi è attivo in piazza Rossellini il martedì dalle 11:30 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 17:30, il venerdì dalle 11:00 alle 12:30.



Animo Onlus: Alfredo Frosi nuovo Presidente pro tempore

Dall'Associazione Animo Onlus riceviamo e pubblichiamo: "Vi comunichiamo che il presidente Gianfranco Marcucci ha lasciato la guida della nostra associazione. Di seguito, la lettera indirizzata al consiglio direttivo nella quale il fondatore di Animo spiega i motivi della rinuncia: "Carissime amiche e amici del Consiglio Direttivo, dopo un'attenta riflessione ho deciso di sospendere temporaneamente la mia carica di presidente dell'associazione Animo. Le prossime elezioni amministrative mi vedranno impegnato come candidato consigliere e, nonostante io abbia ben chiaro che le mie scelte personali e politiche non potranno mai condizionare la mia attività associativa, allo stesso tempo credo che se restassi al mio posto mi sentirei di esporre - seppur indiretta-

mente - la nostra associazione alla contesa elettorale. Non vorrei mettere in imbarazzo nessun associato, nessun volontario e nessuna famiglia che seguiamo con i nostri progetti. A sostituirmi, sarà il vicepresidente Alfredo Frosi. Vi anticipo che, nell'eventualità fossi eletto consigliere, questa mia autosospensione si tradurrebbe immediatamente in dimissioni volontarie. In questo modo, gli organi associativi potranno poi nominare un nuovo presidente e legale rappresentante". A nome di tutta l'associazione ringraziamo Gianfranco Marcucci per la sensibilità dimostrata in questa occasione e per tutto quello che ha realizzato in questa realtà associativa da oltre un decennio. Con l'occasione diamo il più caloroso benvenuto al nuovo presidente pro tempore Alfredo Frosi".

in Breve

Vittorio Sgarbi il 7 giugno a Ladispoli

Il 7 giugno alle 17:30 Vittorio Sgarbi sarà a Ladispoli per sostenere con la lista che porta il suo nome la campagna elettorale in favore della riconferma del sindaco Alessandro Grando. L'onorevole il 7 giugno sarà dunque allo stabilimento Sun Bay in via Regina Elena 5. Sarà una grande occasione per parlare di politica, cultura, arte e sviluppo.



COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Visita degli studenti di Ladispoli al Chiostro del Bramante a Roma

“Pazza mostra” per gli studenti della Melone

Riceviamo e pubblichiamo - Di seguito la relazione personale di uno studente che ha “vissuto”, con la sua classe, una visita ad una mostra di arte contemporanea. Questa è la Scuola che fa bene ai nostri ragazzi, la Scuola che fa avvicinare i giovani alle espressioni più alte dello spirito umano, quello espresso dall'arte. Però, prima di leggerla, vediamo cosa ha commentato lo staff del dipartimento educativo. Giovedì scorso, con la mia classe, siamo andati al “Chiostro del Bramante”, a Roma. Prima di tutto, vorrei dirvi che la mostra, definita “Crazy”, merita pienamente il nome che le hanno dato, perché è davvero “pazzesca” e vi spiego perché. Arrivati a Roma, ci siamo diretti subito verso la mostra ed arrivati lì ci hanno accolto le guide; aggiungo che siamo capitati con un'ottima guida di nome Elisa, la quale ci ha affascinato molto con le sue parole, suscitando in noi curiosità sulle opere che ci accingevamo ad ammirare; ma andiamo direttamente alla parte essenziale di questa gita. Appena entrati, la prima cosa che abbiamo visto e che mi ha molto colpito, è stata il pavimento situato nella parte centrale del chiostro, completamente ricoperto di specchi, ma la cosa più strana è che erano pezzi di vetro frantumati; tra l'altro ci hanno fatto camminare sopra di essi ed io ero molto sorpreso ma anche esilarato perché, dalle mie aspettative, non credevo che davvero ci avrebbero fatto camminare sul vetro frantumato! E non è

tutto! Dopo aver camminato sul vetro siamo entrati in una stanza, illuminata da una luce a led viola, sulla quale era appeso un enorme telo rosso e giallo, che a mio parere aveva una forma che richiamava una specie di farfalla. In merito a quest'opera non so bene cosa dirvi perché non mi aveva particolarmente affascinato ma anche questo era parecchio strano, perché allo stesso tempo mi sentivo rapito da quell'opera ma anche consapevole che non riuscivo a comprenderne il senso...Tutto quello che posso dirvi è che mi comunicava una sensazione di gioia e di smarrimento allo stesso tempo. La stanza successiva mi ha affascinato molto perché su un tavolo c'erano oggetti strani, per me stranamente accostati tra loro e se non sbaglio c'erano anche delle noci; la cosa più affascinante è stato l'enorme buco sul soffitto, nel quale c'era uno specchio che rifletteva l'immagine di ognuno di noi nell'atto di ammirare l'opera d'arte. A quel punto mi sono sentito protagonista di quell'opera d'arte: “Ero io l'opera d'arte!” e sentirsi un'opera d'arte è sicuramente una bella sensazione! Ma proseguendo ... Ci hanno fatto vedere un'altra stanza nella quale al centro c'era un'altra opera d'arte che a mio parere richiamava un po' il Dadaismo perché un oggetto creato per scopi e utilizzi comuni era stato messo lì come un'opera d'arte, ma più che un oggetto, erano moltissimi oggetti, tutti uguali! Erano delle luci che di solito nelle regioni del Sud venivano



montate sui palazzi per le feste di paese e la cosa che più mi ha colpito è stata come hanno fatto a trasformare quelle luci, che ti abbagliavano gli occhi, in un'opera d'arte! Era una cosa assurda, ma per il momento ho descritto solamente una piccola parte della “pazzia” di questa mostra! Siamo andati in un'altra stanza, però essa non mi aveva colpito per la bellezza, in quanto non mi ha impressionato particolarmente dal punto di vista artistico, ma il bello di essa era che assomigliava più ad una specie di labirinto che ad una stanza, si trattava di un'opera dell'artista Fontana; in

questo labirinto bianco, però, c'era uno squarcio, strano, inaspettato, sembrava facesse male all'opera stessa. Una delle stanze più “strambe”, ma che più mi è molto piaciuta, è stata una specie di caverna ricoperta di “peli colorati” sulle pareti, nella quale potevi sentirti molto disorientato per l'atmosfera di stranezza che suscitava, come se fosse l'utero materno. È difficile da esprimere la sensazione che ho provato. Ma non è finita, perché c'era anche una stanza che era adatta a tutti gli appassionati di farfalle nere! Un milione, se non di più, di farfalle nere attaccate alle pareti! Leggere

come la seta, ma le percepiti vicine, quasi ad avvolgenti...noi alunni siamo stati rapiti da queste opere che suscitavano in noi sensazioni contrastanti. Una delle tantissime cose belle della mostra è stato una specie di corridoio nero, nel quale senza accorgertene, ad un certo punto, camminavi in obliquo finendo con l'averle vertigini una volta attraversata! Mai avrei pensato che un'opera d'arte potesse provocarmi le vertigini! Uno smarrimento strano, per alcuni divertente, per altri quasi fastidioso perché non si riusciva bene a comprendere dove di portasse questo percorso. Infine, siamo entrati in un'altra stanza che era anch'essa “pazzesca” perché sembrava che si era sottosopra; infatti in quella stanza c'era un tamburo, ma il bello era che i suoi piedi non poggiavano a terra ma sul soffitto!!! Ci potreste mai credere??? Sopraffatti da tante emozioni, siamo andati in un laboratorio, il “Dizionario emotivo” nel quale abbiamo cercato di dare un nome alle sensazioni che alcune opere avevano suscitato in noi...per tutti è stata una bella sorpresa, ognuno di noi è riuscito ad abbinare un verbo, un nome, un aggettivo diverso a ciò che abbiamo avuto la fortuna di ammirare. In conclusione, vorrei ringraziare il professor Pompili perché ci ha dato la possibilità di vedere questa mostra e di provare sensazioni “pazzesche” (e l'arte in fondo è nata proprio perché deve scuotere il nostro animo, provocando emozioni che senza l'opera

non si sperimenterebbero), e vorrei ringraziare anche la professoressa D'Aurea che mi ha dato la possibilità di esprimere le emozioni che ho provato scrivendo questa relazione in merito. In particolare vorrei ringraziare lei ed anche la professoressa Luciani perché ci hanno accompagnato, in modo che potessimo vivere un'esperienza unica, portandoci ad una mostra che ci ha certamente insegnato un modo diverso di percepire l'arte. Insomma, se si va ad una mostra di Caravaggio, di Botticelli o di Monet, ogni capolavoro ci induce a rimanere a bocca aperta e a provare emozioni che l'autore voleva che provassimo, ma questa mostra è stata per me “diversa”, pazzesca appunto, perché in ogni stanza c'era ad aspettarmi un'emozione nuova, che ha “scosso” il mio animo. Credo che a questo punto, abbiate compreso il mio giudizio personale in merito a questa mostra, ovvero che, secondo me, è stata proprio “CRAZY”! Le stanze erano stranissime, lo stile non era mai ripetitivo, e non capita certo tutti i giorni di vedere una cosa simile! Mi ha lasciato a bocca aperta ed ancora oggi, che è trascorso qualche giorno, penso che forse io abbia sognato una gita del genere perché è stata un'esperienza incredibile, che consiglio di vivere a chi non lo ha ancora fatto, ed è come se veramente fossi stato catapultato per qualche ora in un sogno “VERY, VERY CRAZY”!

Pisacane Antonio IIIA I.C.
“Corrado Melone” Ladispoli

I centri anziani di via Trapani e via Milano diventano APS

Il Comune di Ladispoli informa i cittadini che, in linea con quanto stabilito dalla Regione Lazio, i due Centri Anziani di via Trapani e via Milano sono stati trasformati in APS ovvero associazioni di promozione sociale, aderendo ai requisiti richiesti dall'Ente ovvero: atto costitutivo di associazione dove lo statuto abbia come oggetto esclusivo o prevalente la gestione di un centro anziani pubblico; il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate

in collaborazioni con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo; oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti nel territorio comunale; affidamento del centro mediante apposita convenzione redatta in conformità allo schema approvato con D.G.R. 452/2020, già redatta dal comune di Ladispoli. Il Centro anziani è un servizio pubblico locale, la cui gestione è affidata dal Comune ad una associazione di promozione sociale che ne abbia le caratteristiche e rispetti i requisiti fissati dalle linee



guida. È importante ribadire che il servizio “Centro anziani” rimane del tutto pubblico, ed il Comune competente ne rimane titolare ad ogni effetto di legge a tal riguardo il Comune di Ladispoli ha sottoscritto la convenzione con i seguenti centri anziani APS: APS “OBIETTIVO CRESCERE INSIEME” sito a via Milano 35 Ladispoli con a capo il presidente sig. VINCENZI GIOVANNI; APS “CENTRO SOCIALE TERZA ETÀ” sito in via Trapani 20 Ladispoli con a capo la sig.ra MONTALDI LIVIANA.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Smiley World

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta indirizzata al Presidente dell'ASP Pino Musolino, all'Assessora Lombardi e al Sindaco Tedesco, a firma di Civitavecchia Bene Comune: "Apprendiamo con soddisfazione che "allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di Sistema Portuale possono costituire una o più comunità energetiche rinnovabili ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs 199/2021". È la notizia che aspettavamo da tempo e cioè da quando poco prima dell'emergenza Covid, è stato messo a punto il progetto di ambientalizzazione del porto che abbiamo chiamato Porto Bene Comune. Il progetto concepisce il porto di Civitavecchia come un ambiente portuale a zero emissioni, un sistema energetico sostenibile e del tutto autonomo (off-grid) in accordo con gli obiettivi del Green Deal Europeo. Da allora sono successe tante cose, il tempo buio del lockdown, la UE Next Generation dell'Europa, la proposta del progetto dell'offshore eolico al largo di

Bene Comune commenta: "la notizia che aspettavamo da tempo" "Il porto di Civitavecchia come prima grande comunità energetica d'Italia"

Civitavecchia, la rinuncia di Enel a costruire una nuova centrale a gas in sostituzione di quella a carbone. Una serie di avvenimenti seguiti e sostenuti da numerose associazioni e comitati che dal basso hanno dato vita a Civitavecchia Bene Comune, Sindacati, associazioni datoriali e forze politiche che aspirano ad un futuro diverso per la propria città che non sia quello di servitù energetica assolto fino ad oggi. La città rivendica con convinzione un ruolo attivo nella giusta transizione energetica: si mobilita contro il biodigestore, ospita eventi molto partecipati come l'assemblea nazionale dei Fridays For Future e quella della campagna Per il clima, Fuori dal fossile, dove studenti, lavoratori e rappresentanze sindacali danno prova di sapere immaginare un futuro diverso nella direzione



del lavoro, dell'ambiente e della salute. Civitavecchia è diventata il simbolo della città laboratorio che ha saputo costruire. È in questo contesto che ci aspettiamo dal Presidente Musolino un'accelerazione a procedere verso la comple-

ta ambientalizzazione del porto seguendo l'iniziale progetto di Porto Bene Comune e a non perdere l'occasione di approfittare delle agevolazioni disposte nell'ultima bozza del "decreto Aiuti" esaminata dal Governo per il quale le ADSP

sono incoraggiate ad acquisire lo status di comunità energetiche a fonti rinnovabili e a mettere a punto, tra altri aspetti, l'elettificazione delle banchine con rinnovabili e accumulo ad idrogeno con lo scopo di eliminare i fumi delle navi che sono una delle cause più gravi dell'inquinamento atmosferico della città.

All'Assessora Roberta Lombardi, che ha finora seguito con attenzione le vicende di Civitavecchia e ha dato sostegno al progetto dell'offshore eolico al largo della nostra costa, chiediamo di incoraggiare e promuovere con la stessa sensibilità l'operazione Porto Bene Comune attivando tutti gli strumenti disponibili sotto l'egida di una Regione che potrebbe presentarsi all'avanguardia nella transizione ecologica, Regione pilota di una portualità

sostenibile tanto critica quanto necessaria. Al Sindaco Ernesto Tedesco, chiediamo di interpretare la volontà della comunità di Civitavecchia e di farsene portavoce sollecitando e seguendo in prima persona la realizzazione dei progetti in corso. I progetti pensati per Civitavecchia - l'offshore eolico e Porto Bene Comune - sono tanto più urgenti ed attuali quanto più i venti di guerra hanno rallentato se non interrotto il processo di transizione ecologica di cui essi sono parte integrante. Proprio perché è tornato il carbone e si parla di nuovo di rigassificatori e di gas e di nucleare come fonti sostenibili nella tassonomia verde europea, ci sentiamo in dovere nei confronti delle future generazioni di chiedere a gran voce il cambiamento che è possibile a Civitavecchia perché voluto dalla sua stessa comunità, che ha vissuto e che vive ancora sulla propria pelle l'inquinamento delle centrali e del porto e per questo motivo ha maturato sensibilità e attenzione nel cogliere le difficili sfide del futuro. Certi di trovare un riscontro favorevole, porgiamo a tutti Voi un cordiale saluto".

Civitavecchia ricorda Pier Paolo Pasolini

Pronta una mostra fotografica e lo spettacolo di e con Agostino De Angelis

Nella Cittadella della Musica di Civitavecchia, luogo simbolo della Cultura cittadina, il Sindaco Ernesto Tedesco e l'Assessorato alla Cultura, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, promuove il Progetto Nazionale "Omaggio a Pier Paolo Pasolini, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari" ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis e organizzato dall'Associazione Culturale ArcheoTheatron in collaborazione con l'Associazione Terzo Millennio, con il sostegno della Fondazione CaRiCiv di Civitavecchia, patrocinato da Regione Lazio, Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Mic Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Centro Studi Ignazio Silone, Archeologia Viva e Firenze ArcheoFilm Festival, che prevede un percorso culturale tra mostra fotografica e spettacolo dal 22 al 29 maggio 2022. Il Progetto che vede coinvolte, per l'anno in corso, diverse Città italiane, realtà culturali e artistiche, legate al mondo dell'intellettuale, partito già dal Comune di Lecce, avrà come seconda tappa il Comune di Civitavecchia, una delle città che Pasolini ebbe modo di visitare e frequentare negli anni della sua vita. Pasolini, poeta, regista e articolista polemico, è stato uno dei primi difensori del territorio storico, naturalistico, culturale italiano. Infatti quando l'Italia cominciava il processo di sviluppo industriale e consumistico, egli aveva intuito che le grandi trasformazioni economiche mondiali avrebbero creato squilibri nella società che

da secoli viveva un rapporto sano con la natura. Molti dei piccoli centri abitati d'Italia, sono stati scelti come location per i set più vari. Lo sguardo del regista, l'attenzione ai luoghi ed al territorio è quella di un Poeta inevitabilmente etnografo del suo tempo, culturalmente anarchico verso il potere. Riprendendo questi temi, il De Angelis ha ideato un percorso culturale con una mostra fotografica sul tema del viaggio, sui luoghi di Pasolini, con scatti fotografici originali di Valerio Faccini su Roma, foto inedite dell'ultima apparizione pubblica in Salento appartenenti alla famiglia Tommasi di Calimera, scatti del territorio viterbese di Francesca Baldasseroni e per Civitavecchia di Massimo La Rosa, Gianni Tassi, Pino Gori, Associazione CineFotografica Civitavecchia, autografi del collezionista Stefano Colombo. All'interno del percorso della mostra anche uno spettacolo teatrale multimediale che darà risalto all'uomo Pasolini quale difensore del nostro Patrimonio. La mostra sarà inaugurata presso la Cittadella della Musica, il 22 Maggio 2022 alle ore 17.30 con la presentazione del progetto in cui saranno presenti e intervorranno il Sindaco Ernesto Tedesco, l'Assessore al Turismo Emanuela Di Paolo, l'artista e critico d'arte Ombretta Del Monte, il poeta archeologo Marcello Tagliente con intrattenimento musicale di Giacomo Costanzo. Durante la presentazione sarà offerta una degustazione di vini a cura del Casale del Giglio. La mostra sarà visitabile fino al 29 maggio dalle ore 15.00 alle 19.30 (ingresso libero e apertura straordinaria di mattina per le scuole su prenotazione). Venerdì 27 Maggio alle ore 21.00,



all'interno della Sala Morricone della Cittadella della Musica, sarà portato in scena lo spettacolo teatrale multimediale "Omaggio a Pier Paolo Pasolini" luoghi, linguaggi e tradizioni popolari", per la regia e adattamento dello stesso De Angelis, con le coreografie di Marilena Ravaoli, la pianista Rosalba Lapresentazione, il soprano Claudia Giordano e gli allievi del Corso di Cinema Santa Marinella Viva. In scena le tele degli artisti Roberto Villotti, Sergio Bonafaccia, Laurina Rietti, Ombretta Del Monte, Giuliano Gentile. Curatrice del progetto nazionale Desirée Arlotta. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti con utilizzo di mascherina FFP2.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Castello di Santa Severa: week end per la Settimana europea dei parchi

Archeotrekking, evento enogastronomico e animazione per i più piccoli

Al Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, sabato 21 e domenica 22 maggio c'è un programma tutto da scoprire: storia, natura, archeotrekking, incontri con degustazione di alta gastronomia e animazione per i più piccoli. In occasione della "Settimana europea dei parchi" la Direzione ambiente della Regione Lazio in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale organizza sabato 21 e domenica 22 una passeggiata alla scoperta di luoghi magici e incantevoli tra natura e storia che include eccezionalmente la visita agli scavi archeologici del Monumento

Naturale di Pyrgi con apertura straordinaria, tre uscite la mattina alle ore 10-11-12 e tre il pomeriggio alle ore 15-16-17. Invece gli appuntamenti giornalieri di archeotrekking sono alle ore 10.00 e alle ore 14.30 alla Riserva naturale di Macchiatonda e visita guidata al Castello. Percorso adatto a tutti, si consiglia di indossare scarpe da trekking e possibilmente portare un binocolo ed acqua. Costo: € 8,00 adulti e gratuito minori di 18 anni - comprensivo di visita guidata. Biglietto acquistabile presso il Museo del Castello di Santa Severa. Per gli appassionati dei prodotti enogastronomici di qualità domenica 22, Etica food a partire dalle ore 11.00 e fino alle ore 16.00 propone il primo dei cinque incontri evento enogastronomici del progetto "Inclusion food" in programma fino al 19 giugno. Nei suggestivi spazi del

Castello di Santa Severa gli chef Michele Bonfitto e Valerio Improda (22 maggio) Tomas Moi (29 maggio) Paolo Trippini (5 giugno) Gianluca Formichella (12 giugno) Daniele Maragnani (19 giugno) saranno i veri protagonisti della realizzazione dei piatti proposti agli incontri enogastronomici che intendono coniugare cultura e storia partendo dalla materia prima attraverso la trasformazione della cucina utilizzando cibi sani e stagionali. La realizzazione dei piatti sarà preceduta da una conferenza sull'analisi delle materie prime a cura della Nutrizionista Gemma Moscioni per capire quanto sia fondamentale conoscere e analizzare i prodotti utilizzati per la realizzazione delle portate. Passione, ricerca e fantasia si trasformano in estetica e equilibrio dei gusti con la proposta al pubblico di degusta-

zioni di alta gastronomia scegliendo produttori certificati da alcuni dei più importanti marchi della Regione come "Natura in Campo", "Eccellenze D'Etruria" e il "Biodistretto" dei Monti della Tolfa e Tarquinia. Partecipa al progetto La Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle Terre Etrusco Romane con lo scopo di promuovere le ricchezze alimentari di qualità, le aziende legate alla produzione e tutte le attività dell'ambito alberghiero, della ristorazione e dei servizi legati alla zona costiera, valorizzando anche l'incantevole contesto territoriale e le sue perle storiche. Il prodotto principe della Strada è il vino, con le due DOC Cerveteri e Tarquinia e la neo nata IGT Costa Etrusco Romana. La fecondità del territorio della Strada s'illumina anche per produzioni di ortaggi d'eccellenza: il carcio-



fo IGP di Ladispoli, la carota di Maccarese, il broccetto di Anguillara e il finocchio di Tarquinia. Prenotazioni delle degustazioni obbligatoria e info: Etica food - 3922190121 Cantieri Attivi -3913516810. Ma la giornata è dedicata anche ai più piccoli, sempre domenica 22 maggio sulla Spianata dei Signori, Margot theatre alle ore 17.30 allietterà i piccoli partecipanti con l'animazione di "Le storie di Marco e Mirko e il ladro di zucchero a velo". Il racconto scritto da Gianni Rodari narra la storia di due gemelli terribili, compagni del vecchio Gian Burrasca, che grazie alla loro inguaribile curiosità risolvono i misteri del mondo adulto.

Armati di temibili martelli - boomerang potrebbero causare molti danni; per fortuna l'autore sa trasformare in situazioni divertenti tutti i potenziali disastri che li vedono coinvolti: Marco e Mirko si scontrano con ladri imprevedibili, risolvono misteri, appaiono geniali e intraprendenti anche se a scuola hanno problemi con la grammatica e commettono qualche errore di troppo.

Ancora una volta la fervida fantasia di Gianni Rodari costruisce un mondo vivo e divertente, tutto da percorrere con avventurosa curiosità. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a info@form-azione.info

167: Assemblea pubblica fra amministrazione e cittadini

Il Sindaco Pietro Tidei incontra in assemblea pubblica i residenti della zona 167 di Santa Severa per annunciare un fatto che si attendeva da oltre 10 anni. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà diventa finalmente realtà. A presenziare anche l'Assessore alle Attività Produttive Emanuele Minghella, l'Architetto Ermanno Mencarelli e il Geometra Maurizio Pellini. Una vicenda che è sempre stata ingarbugliata fino al 2013, da quando il Comune di Santa Marinella pensava di possedere i terreni della zona 167, area che invece era di proprietà regionale con decreto trascritto in conservatoria a Civitavecchia. Oggi però il Comune ha stretto un accordo procedimentale con la Regione, una tappa strategica, politica e amministrativa molto importante che ha permesso di chiudere il contenzioso ad un prezzo di esproprio estremamente conveniente. Un accordo, frutto dell'impegno costante eseguito in questi 4 anni da parte dell'amministrazione Tidei. Tempo necessario per giungere a questi importantissimi risultati. Anni che ci hanno visto lavorare al fianco del Geometra Maurizio Pellini e dell'Architetto Ermanno Mencarelli per stringere con la Regione un accordo endoprocedimentale. Una volta in consiglio comunale, abbiamo dichiarato la pubblica utilità e proceduto all'esproprio grazie ai nostri tecnici, firmando il contratto e dando il via alle procedure per il trasferimento del diritto di superficie in diritto di proprietà,



riscontrando un vantaggio enorme. Nella valutazione del terreno, siamo riusciti ad abbattere il costo dell'esproprio, ben inferiore a quello dei vicini comuni di Tolfa e Civitavecchia la cui cifra è di circa 10 mila euro poiché sfiora i 3-5 mila euro. Con la trasformazione in diritto di proprietà coloro che fino ad oggi avevano il diritto di superficie diventano a pieno titolo proprietari degli appartamenti e possono vendere il proprio immobile, ciò che prima era vietato. Inoltre eseguendo il passaggio, tutti gli abusi edilizi non sanati potranno essere resi legittimi firmando semplicemente una liberato-



ria. L'operazione sulla trasformazione del diritto di proprietà contiene l'affrancazione del prezzo massimo di cessione che darà l'opportunità di vendere l'abitazione a valore di mercato. Aspetto che vale anche sugli affitti. Solo attraverso questo atto è possibile procedere alla sanatoria, che si può richiedere entro e non oltre 120 giorni dall'atto stesso. Il Comitato della Zona 167 ha ringraziato il Sindaco Pietro Tidei e la sua Amministrazione per aver provveduto finalmente a dare una svolta a questa lunga attesa. Oggi abbiamo l'opportunità di usufruire di agevolazioni, sanare tutti i piccoli abusi edilizi e diventare i proprietari dei nostri rispettivi appartamenti. Grazie al prezioso operato del Comune di Santa Marinella possiamo sanare i nostri atti all'epoca nulli ed oggi resi finalmente legittimi.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Scoperte e sequestrate dalla Guardia di Finanza 2 palazzine a Terracina

Costruite abusivamente su un'area di 5.000 mq nella provincia di Latina. Denunciate 4 persone. Si tratta di 64 unità immobiliari in fase di costruzione

Nel corso delle attività finalizzate al Controllo Economico del Territorio, si è recentemente conclusa una operazione di servizio eseguita dai militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia a contrasto agli illeciti perpetrati in danno del territorio e dell'ambiente. Le Fiamme Gialle Aeronavali della Sezione Operativa Navale di Gaeta, hanno individuato, all'interno di una vasta area di complessivi 5.000 mq., ubicata nel Comune di Terracina (LT), nr. 2 palazzine in fase di costruzione, realizzate in base alla

normativa sulla rigenerazione urbana, che a seguito di ulteriori accertamenti, sono risultate non in regola con i previsti titoli autorizzativi. L'attività investigativa ha permesso ai militari operanti, di acquisire documenti di interesse operativo presso gli Uffici preposti per territorio, dai quali è stato possibile risalire ad alcune difformità progettuali quali, ad esempio, l'altezza degli edifici. Infatti le norme di attuazione del P.R.G. (Piano Regolatore Generale) prevedono che, per l'area in cui sono realizzate le due unità immobiliari, le altez-

ze massime degli edifici siano di 11,50 m. e rispettino, al massimo, la previsione di tre piani fuori terra. Ebbene, al momento del sopralluogo, i militari del Corpo hanno riscontrato che l'altezza delle palazzine edificate era pari a 21 m. e che le medesime erano composte da 7 piani fuori terra, risultando quindi quasi il doppio dell'altezza autorizzata ed oltre il doppio dei piani previsti per legge. Le difformità, che hanno interessato entrambe le palazzine, riguardano nel complesso 64 unità abitative che una volta completate sarebbero state pro-



poste per la vendita ad un valore medio stimato in 250.000 euro cadauna, per complessivi 16 milioni di euro.

Le quotidiane attività operative svolte dalla componente aeronavale della Guardia di Finanza garantiscono la costante e qualificata presenza del Corpo a presidio del mare territoriale e del territorio costiero del Lazio. L'attività di prevenzione, contrasto e repressione degli illeciti ambientali e dell'abusivismo edilizio, si qualifica quale misura deterrente verso ogni forma di condotta illecita perpetrata a danno del-

F i a m m e
l'economia legale e degli interessi economici dello Stato e si concretizza, sempre più, nella vicinanza degli uomini delle Gialle di mare verso il cittadino, ai suoi interessi ed a quelli legati alla tutela del bene comune.

Emozionati anche i genitori dei due ragazzi di Allumiere giunti a Milano per la prova con altri studenti di tutta Italia *Finale nazionale Campionati Matematica, Matteo Tartaglione e Christian Bartoli: "Un'esperienza davvero indimenticabile"*

"Un'esperienza indimenticabile". Questo il commento unanime di Matteo Tartaglione e Christian Bartoli, i due alunni della scuola Primaria di Allumiere del Istituto Comprensivo di Tolfa presieduto dalla dirigente scolastica Laura Somma i quali lo scorso sabato 14 maggio hanno partecipato alla "Finale nazionale dei Campionati di Matematica" che si sono svolti a Milano. Questi due piccoli grandi geni di Allumiere al loro arrivo sono stati accolti dagli studenti dell'Università Bocconi e poi sono stati accompagnati nella classe assegnata, dove hanno svolto la prova. I due studenti collinari si sono ritrovati con centinaia di coetanei provenienti da tutta Italia, tutti visibilmente emozionati. Anche e soprattutto emozionati i genitori di Matteo Tartaglione e Christian Bartoli i quali ci tengono a "Ringraziare le eccezionali insegnanti di Allumiere Annalisa Marchesini e Alisia Arconi per il fantastico lavoro svolto in questi 5 anni" e rivolgono "un particolare ringraziamento all'insegnante Angela Ceccarelli per aver dato questa opportunità di crescita ai due ragazzi". L'insegnante Ceccarelli è stata infatti la coordinatrice del progetto e ha anche accompagnato i bambini a Milano sostenendoli durante questa esperienza formativa ed emozionante.



L'ex assessore Angelo Grimaldi illustra una stagione positiva **"Un'estate da tutto esaurito"**
Anche le prenotazioni negli stabilimenti balneari fanno ben sperare

Un'estate da tutto esaurito. E' il quadro positivo illustrato dall'ex assessore di Santa Marinella Angelo Grimaldi che fotografa la situazione turistica a neanche un mese dall'avvio della stagione balneare. "Dopo due anni di restrizioni sanitarie, da maggio è iniziata una nuova stagione estiva, senza più obblighi di distanziamenti, né di mascherine all'aperto e sulle spiagge. Il turismo rappresenta per Santa Severa il volano economico della cittadina, avendo una vocazione residenziale e turistica ormai da vari decenni. Vedere, in questo periodo affluire, oltre ai proprietari delle seconde case, anche tantissimi turisti ha rincuorato tutti gli operatori economici del posto, in



apprensione dopo ben due anni di restrizioni sanitarie", afferma l'ex assessore che di Santa Severa è stato il rappresentante in consiglio

comunale. "L'estate si avvicina - continua Grimaldi - con il sold out, infatti, la domanda per affitti immobili, ha di gran lunga superato l'offerta e le prenotazioni negli stabilimenti balneari fanno ben sperare per una stagione positiva. Il Comune e la Pro loco stanno terminando il cartellone degli eventi, con manifestazioni di spessore culturale, per rendere ancora più attrattivo il soggiorno. Anche l'associazione culturale Il Bagatto ha iniziato la sua 29esima edizione, con bancarelle artigianali e artistiche, mentre la kermesse culturale Libri al Mare ideata da Sheyla Bobba, che presentava 11 autori letterari, ha animato il fine settimana di piazza Roma".



Al via percorso di selezione e formazione per i calciatori di interesse nazionale

Gravina: "Progetto concordato con Mancini per ampliare la base dei selezionabili per la Nazionale A. Grazie a Leghe e Club per la collaborazione"



Nella riunione di mercoledì del Consiglio Federale, il presidente Gabriele Gravina ha annunciato di aver condiviso con i presidenti delle Leghe professionistiche un percorso di selezione e formazione per due gruppi di calciatori di interesse nazionale, che il Ct Roberto Mancini inizierà a valutare già tra il 24 e il 26 maggio, prima del raduno in vista della 'Finalissima' di Wembley con l'Argentina e delle gare di UEFA Nations League. "Questa sessione - ha dichiarato Gravina - è la prima di un percorso che la FIGC ha deciso di avviare con l'obiettivo di agevolare la transizione dalle Nazionali Giovanili alla Nazionale A e ampliare la base dei calciatori selezionabili. Ringrazio le Leghe e i Club per la collaborazione". Il presidente federale ha aggiornato il Consiglio in merito all'interlocuzione avuta con la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali insieme al presidente della LND Abete sui decreti di modifica della cosiddetta riforma del lavoro sportivo. A seguito delle dimissioni di Francesco Ghirelli dalla carica di presidente di Federcalcio Srl, Gravina ha indicato in Giancarlo Abete il candidato migliore per assumere la carica da proporre nella prossima assemblea della società parte-



cipata al 100% dalla Federazione. In conferenza stampa, rispondendo alla domanda di un cronista su un eventuale ripescaggio dell'Italia per il Mondiale in Qatar, il presidente della FIGC ha ribadito: "Non c'è nessuna possibilità, è inutile continuare ad alimentare aspettative infondate". **Modifiche regolamentari** - Il presidente Gravina ha introdotto il punto all'ordine del giorno presentando la bozza delle norme

programmatiche sulle Licenze Nazionali per le stagioni successive alla 22/23, sull'aggiornamento del sistema dei controlli per i club professionistici e sull'adeguamento delle regole adottate dalla UEFA in tema di equilibrio e sostenibilità finanziaria. La materia verrà posta in discussione alla prossima riunione del Consiglio Federale a seguito di una serie di riunioni tecniche che la FIGC organizzerà nei prossimi giorni.

Tesseramento calciatori extracomunitari in ambito professionistico stagione sportiva 2022/23 - Il Consiglio ha approvato il provvedimento che ricalca nel merito la disciplina delle precedenti stagioni sportive. **Termini tesseramento in ambito professionistico stagione sportiva 2022/23** - Il Consiglio ha votato all'unanimità i termini di tesseramento per la prossima stagione agonistica, stabilendo le date della campagna trasferi-

menti da venerdì 1 luglio a giovedì 1 settembre 2022 per la sessione estiva e da lunedì 2 gennaio a martedì 31 gennaio 2023 per la sessione invernale. **Termini tesseramento Serie A femminile stagione sportiva 2022/23** - Il Consiglio ha votato all'unanimità i termini di tesseramento per la prossima stagione agonistica, stabilendo le date della campagna trasferimenti da venerdì 1° luglio a mercoledì 7 settembre 2022 per la sessione

estiva e da lunedì 2 gennaio a martedì 31 gennaio 2023 per la sessione invernale.

Partecipazione seconde squadre società di Serie A al campionato di Serie C 2022/23: provvedimenti conseguenti - Il Consiglio ha dato delega al presidente federale, sentiti i presidenti delle componenti interessate, per l'individuazione dei criteri che regolano la partecipazione delle seconde squadre di Serie A al campionato di Serie C.

Procedure e criteri di riammissione campionati Serie A, Serie B e Serie C: provvedimenti conseguenti - Il Consiglio ha approvato l'impianto di norme che prevede, come per lo scorso anno, lo scorrimento della classifica per individuare la priorità della riammissione.

Norme per gli eventuali ripescaggi nei campionati professionistici: provvedimenti conseguenti - Il Consiglio ha votato l'impianto di norme che ricalca la disciplina approvata lo scorso anno. Per quanto riguarda il ripescaggio in Lega Pro, l'alternanza nella disciplina dei ripescaggi per questa stagione prevede al primo posto l'eventuale seconda squadra (qualora facesse richiesta una nuova società), una società di Lega Pro e una società della Lega Nazionale Dilettanti.

L'incontro di formazione e informazione nazionale organizzato dalla Direzione Territorio CONI a cui hanno preso parte i Presidenti dei Comitati Regionali CONI, i Direttori Scientifici delle Scuole Regionali dello Sport del CONI e i Docenti Formatori nazionali e regionali - per una platea complessiva di oltre 200 partecipanti - che avranno l'importante ruolo di formare ed informare sulla ripartenza del progetto Educamp CONI i tecnici e gli operatori delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche aderenti si è svolto mercoledì scorso in video conferenza. Un appuntamento a connotazione nazionale la cui proposta formativa ha l'intenzione di istituire un coinvolgimento unitario attraverso progetti che possono essere replicati in maniera coerente e coordinata anche sul territorio con risultati autorevoli e misurabili. Ad aprire l'incontro la Vicepresidente del CONI Claudia Giordani che ha voluto sottolineare l'importanza dei progetti educativi promossi dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per avviare e orientare allo

Dal gioco ai Giochi *Tornano gli Educamp CONI, centri sportivi estivi multidisciplinari*



sport i giovani dai 5 ai 14 anni con l'obiettivo di favorire una corretta formazione rispettando le fasi di crescita nel rispetto delle potenzialità indivi-

duali e il ruolo indispensabile dell'organizzazione territoriale per raggiungere questi obiettivi e promuovere i pilastri dell'olimpismo su tutto il

territorio nazionale. Ai lavori è intervenuto il Direttore dell'Istituto di Scienza dello Sport Giampiero Pastore che ha presentato il progetto TEM

(Test Efficienza Motoria) del CONI elemento ormai consolidato all'interno dei progetti di attività sportiva giovanile promossi dall'Ente. In aggiunta alle tematiche organizzative e tecniche sull'avvio del progetto Educamp CONI, l'agenda dei lavori ha incluso la proposta di un programma speciale per l'inclusione dei bambini con fragilità con particolare focus sull'accoglienza dei bambini profughi dall'Ucraina per aiutarli attraverso lo sport e il gioco ad apprendere la lingua favorendo il processo di integrazione e la presenza della Federazione Medico Sportiva Italiana con un contributo su sport, alimentazione e prevenzione. Il progetto Educamp CONI è frutto di un percorso in costante rafforzamento e aggiornato alle nuove sfide che il mondo sportivo si trova ad affrontare. Un'occasione di rilancio per l'attività giovanile che attraverso il gioco e il divertimento porta alla scoperta del talento. Al momento hanno dimostrato interesse 470 Associazioni Sportive attive in tutte le Regioni numero destinato a crescere ancora nei prossimi giorni. Il programma settiman-

nale, consultabile tramite il sito dedicato (www.educamp.coni.it), prevede la possibilità di far sperimentare metodologie e strategie di formazione innovative grazie ad attività interdisciplinari che possono variare in base alla sede. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano promuove e valorizza l'attività sportiva giovanile riferita alla fascia di età 5-14 anni, attraverso un percorso educativo sportivo multidisciplinare che accompagna il giovane in tutto il periodo dell'anno, prevedendo nella stagione invernale (settembre - giugno) il progetto "Centro CONI - Orientamento e Avviamento allo Sport" e gli Educamp CONI in quella estiva. Tale percorso ha lo scopo di ampliare la base dei praticanti, di incrementare il loro bagaglio motorio, di seguirli nella ricerca e nell'individuazione del proprio talento che nel futuro potrebbe riversarsi in un'attività di alto livello. Per raggiungere tale obiettivo il CONI si avvale del coinvolgimento degli Organismi Sportivi e delle Associazioni e Società Sportive ad essi affiliate.

Sono passati 31 anni, era il 19 maggio quando due tifosi 13enni si misero in viaggio insieme agli ultrà per seguire il Cerveteri nello spareggio di Castelfranco Veneto

“All’insaputa dei nostri genitori, ma ne è valsa la pena”

Una delle pagine più belle della storia del calcio a Cerveteri è la trasferta a Castelfranco Veneto, l'andata dello spareggio finale per l'accesso in serie C 2. 31 anni fa, il 19 maggio del 1991, i verdeazzurri scrissero momenti di gloria, con la gara in casa del Giorgione, in Veneto, in una domenica che per molti tifosi ceriti rimarrà nella mente. Tra i 250 tifosi che raggiunsero la città alle porte di Treviso c'erano, tra gli altri, due giovanissimi tifosi, oggi 44enni affermati professionisti nel campo dell'immobiliare e nei trasporti. Pensate un po', avevano 13 anni Massimiliano Benedetti e Gabriele Rondinelli, quando quella mattina di 31 anni fa, all'alba, si misero a camminare dalla parte bassa della città fino ad arrivare in piazza Aldo Moro, dove era in partenza un pullman pieno di tifosi ver-



deazzurri. Oltre al torpedone, anche tifosi in auto e in aereo, al seguito della squadra che fece

sognare una città, guidata da Vincenzo Ceripa e con il compianto Alessandro Cordelli. “Me lo ricordo benissimo quel giorno - dice Benedetti - abitavamo vicino alla scuola Savo D'Acquisto, l'appuntamento con il gruppo delle Brigate era alle 5 presso via dei Rio dei Combattenti. Ci aggregammo a loro, eravamo pieni di entusiasmo, era la prima trasferta fuori dal Lazio. E' stato un viaggio lungo, ai nostri genitori non raccontammo la verità, solo una volta arrivati gli dicemmo la versione esatta, che stavamo vedendo il Cerveteri. Io e Gabriele eravamo i più piccoli, era una gioia per noi. Sono passati 31 anni, non mi sembra vero. Molti di quei tifosi che erano in viaggio li ho persi di vista, con altri ci vediamo tutti i giorni.

Rimarrà nella storia quella trasferta, la prima non si dimentica mai”. Una gara che finì in pareggio, con il ritorno la settimana successiva, con una città vestita a festa. Una trasferta come documentano le foto, piena di speranze e tifo verdeazzurro, suggellata da un risultato prezioso e qualche scaramuccia. E da tanti ricordi.

in Breve



Cerveteri: al via il primo “Etruscan Ride”

Una passeggiata in sella alle due ruote sulle orme degli etruschi, appuntamento domenica 29 maggio

Una passeggiata in bici sulle orme degli etruschi. Questa l'iniziativa promossa da Home Bike Tours. Si parte domenica 29 maggio. Un'iniziativa alla portata di tutti. L'appuntamento prevede una passeggiata in bici partendo dalla via Settevene Palo 320-328. Per poter partecipare ci si dovrà iscrivere. La partecipazione prevede anche un Pasta Party.

“Se il Comune di Cerveteri non vuole progetti per lo sport restituirò le chiavi dello stadio Galli al sindaco”

Il futuro del calcio a Cerveteri e nel caos, dipenderà anche dall'amministrazione comunale. Il prossimo sindaco, quindi, avrà il giorno dopo le elezioni una grande nodo da sciogliere, l'ampliamento dello stadio Enrico Galli. Fabio Iurato, presidente da due anni, ha parlato chiaro nel corso di un'intervista a una tv web. “Se non c'è un progetto vado via, trovo assurdo che la politica giri le spalle - ha riferito - sto investendo soldi dal mio lavoro, cerco di progettare un futuro per giovani e famiglie, invece mi trovo una candidata a sindaco di centro sinistra che pochi giorni fa è venuta al campo a salutare una società che è mia ospite, anziché ascoltarmi, per sapere di cosa abbiamo bisogno. Beh, glielo dico ora abbiamo bisogno di un tavolo, di cominciare a progettare, di dare un valore



allo sport. Ecco, ora capisco perché Cerveteri versa in queste condizioni. Distanza da tante altre realtà, lontano dal progresso e sviluppo. Ma lo

ripeto: invito il neo sindaco a sedersi e parlare seriamente di futuro, altrimenti mi costringeranno, mio malgrado, ad andarmene”

Borgo San Martino, la carica dei tifosi per la sfida che vale il secondo posto

*Domenica a Ladispoli con il Tolfa alle 11
Annunciato il pubblico delle grandi occasioni*

Sale l'entusiasmo a Borgo San Martino, quella di domenica prossima, alle 11.00 al Sale di Ladispoli, può diventare la partita più importante della stagione. Contro il Tolfa, i gialloneri si giocheranno tre punti che valgono il secondo posto a due giornate dal termine. Una gara che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni anche da parte ospite, nonostante la delusione per l'eliminazione alle semifinali di Coppa Italia. In casa etrusca, dunque, ci sono molte motivazioni e concludere il torneo al secondo posto ha un valore simbolico molto rilevante per il club e il main sponsor Grande Impero. Ragione per cui, domenica sarà una partita che richiederà concentrazione e tanta testa. Gli uomini di

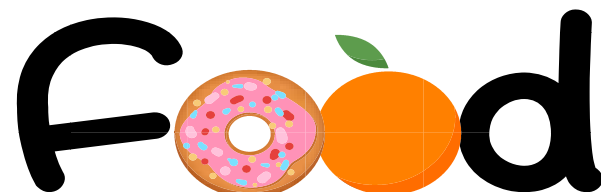


Bernardini in casa non hanno mai perso e vorrebbero che l'imbattibilità durasse per un'altra gara, la sfida con il Tolfa che inizia a farsi sentire. Tanta attesa tra i giocatori gialloneri, Moretti tornato ad essere il mattatore, è pronto a dare il suo contributo, dopo

aver siglato 8 reti in tre mesi. Insomma c'è voglia di vincere, i due punti che dividono il Borgo dal Tolfa ne sono la riprova. In novanta minuti le due formazioni si giocano la piazza d'onore, una contesa che come si sa ha l'aria di un derby, di una gara vera.



TRAVEL



a cura di Antonio Castello

Estate 2022, torna la voglia di vacanza

Ma lo scenario resta "volatile": solo 4 su 10 hanno già prenotato. La maggior parte resterà in Italia con una spesa media prevista fino a 1.080 euro per soggiorni di almeno una settimana

La voglia di vacanza vince su tutto: l'indice di propensione al viaggio torna allo stesso livello pre-pandemia a 67 punti (su scala da 0 a 100) e 23 milioni di italiani tra i 18 e i 74 sono intenzionati a partire nel periodo estivo, anche se in uno scenario caratterizzato da una certa "volatilità". Infatti, di questi 23 milioni solo 4 su 10 hanno già prenotato un viaggio, mentre per i restanti rimane per ora solo l'intenzione che probabilmente si tradurrà in prenotazione tardiva, se non addirittura "last minute". Da un lato, quindi, si assiste ad un vero e proprio nuovo stile di vacanza all'insegna della libertà di scelta e di cambiare idea, dall'altro, si avverte un segnale di forte cautela da parte della domanda, anche perché ben 6 italiani su 10 si dichiarano preoccupati per le conseguenze dell'inflazione e



Nella foto, Carlo Sangalli - Presidente Confcommercio

del caro energia. L'unica cosa certa è il danno per la programmazione dell'attività degli operatori: questi i principali risultati che emergono dall'Osservatorio Confiturismo. In aumento anche il "raggio degli spostamenti", che di norma è indice di una maggiore propensione alla spesa: l'85% degli italiani sceglierà mete

nazionali, in 6 casi su 10 al di fuori della propria regione, mentre il restante 15% programma un viaggio all'estero che, per più di due terzi, sarà in Europa. Per la vacanza principale, quella di 7 giorni o più a destinazione, gli intervistati dichiarano che spenderanno in media 1.080 euro, che si riducono a poco più di 600 euro per i break di durata inferiore, da 3 a 7 giorni. Torna anche una logica "non COVID" nella scelta delle strutture ricettive dove trascorrere le ferie, a dimostrazione del fatto che gli italiani sembrano essersi finalmente gettati alle spalle i timori per la pandemia. Se ad aprile di un anno fa, per la vacanza estiva principale, il 34% degli intervistati optava per l'affitto di una casa, mentre il 26% sceglieva un albergo, oggi è l'esatto contrario: il 31% andrà in una struttura alberghiera e il 21% in case in

affitto. Superato quindi il timore di trascorre molto tempo in un contesto frequentato da altre persone che non si conoscono - peraltro infondato vista l'efficacia dei protocolli di sicurezza sanitaria delle strutture - si riaffaccia l'attenzione per la comodità e il servizio, che in una struttura turistica ricettiva è di norma al centro dell'offerta. "Dopo due anni di profonda crisi, ha dichiarato il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, il turismo sta tornando ai livelli pre-Covid. Le prospettive per l'estate sono positive anche se guerra, inflazione e caro energia preoccupano ancora fortemente. Per questo, le nuove misure di sostegno sono fondamentali anche per le imprese del turismo che è il settore da cui davvero può ripartire tutto il nostro sistema economico".

Presentata a Roma, presso il Centro Multimediale Interattivo dell'Ufficio del turismo spagnolo, per "Ediciclo Editore", la Guida "Il Cammino Inglese per Santiago a piedi" dello scrittore e camminatore romano, **Fabrizio Ardito**. Come dice il titolo, si tratta solo di una parte del grande Cammino che si dipana complessivamente per oltre 800 chilometri. Questo descritto dall'autore è lungo complessivamente circa 115 km se si parte da Ferrol, poco meno se si parte da A Coruña. E' percorribile in 5 giorni, con una media quindi di circa 20-25 km al giorno, senza dover affrontare particolari difficoltà, fino alla meta, Santiago di Compostela. Il paesaggio offre panorami mozzafiato al confine tra l'Atlantico, con i grandi fiordi delle rias galiziane e i colli coperti di boschi di querce, castagni ed eucalipti. Le soste nei villaggi consentono poi di assaporare la golosa cucina galiziana, ad iniziare dalla famosa "Tortiglia", il perfetto connubio tra terra e mare. Nella guida, per ogni tappa si trovano indicazioni su alloggi, infrastrutture e una descrizione del percorso minuziosa, dettagliata al punto che farà percepire al camminatore di essere realmente accompagnato passo dopo passo da una guida esperta. Ad introdurre il viaggio, trovano spazio la narrazione della storia del cammino e 14 pagine di consigli molto pratici di cui poter usufruire nella fase di preparazione e durante il cammino stesso. Alla presentazione sono intervenuti anche i rappresentanti della Deputación de A Coruña, l'ente spagnolo che ha sostenuto la realizzazione della guida. Nel corso del suo breve intervento, l'assessore all'economia della Deputación, **Antonio Leira**, ha affermato: "Siamo consapevoli che l'Italia sia il maggior mercato di pellegrini che frequentano il nostro cammino. Per questo ci ha emozionato la bella ed entusiasta idea di Fabrizio Ardito e della casa editrice Ediciclo Editore di lavorare a questa guida in italiano per poter raggiungere questo mercato con informazioni aggiornate, reali, concrete e in italiano." Per intraprendere facilmente questo viaggio l'Associazione dei Concellos del Cammino inglese <https://www.camminoinglesgal/> ha creato la Rete Stellare. Una rete costituita da 44 strutture: 20 alloggi (tra alberghi, pensioni, agriturismi, ostelli e altre strutture), 8 ristoranti e 16 locali che offrono un servizio di qualità a tutti i pellegrini internazionali. Da segnalare anche che è operativo un efficiente servizio di trasporto bagagli (Correos) che vengono prelevati, giorno per giorno, dal punto di partenza per poi ritrovarli puntualmente all'arrivo.

E' in edicola la guida "Il Cammino Inglese per Santiago a piedi" di Fabrizio Ardito



Tipicità in Blu apre all'insegna del buon cibo di mare

La festa ad Ancona per questa nuova edizione di Tipicità in blu è in verità già iniziata mercoledì scorso con le giornate della blue economy che ha visto protagonisti prestigiosi ospiti ed esperti internazionali, a confronto con le esperienze di altri territori italiani ed esteri. Il Festival vero e proprio si dipana invece questa settimana, tra minicrociere sul Conero, assaggi di Adriatico e di vigna, con degustazioni gourmand dei sapori marinari, scienze del mare raccontate da esperti, incontri con chef e personaggi del mare. Per gli amanti della vela e del cibo, ritorna a Marina Dorica, dopo due anni di stop

Il 21 e 22 maggio ad Ancona



forzato, la regata gastronomica Sailing chef, con i prodotti a km 0 di Coldiretti ed i moscioli presidio Slow Food della

Cooperativa Pescatori di Portonovo. Testimonial d'eccezione il giornalista-gastronomo Stefano Vegliani, indimenticato

volto e voce di Luna Rossa e delle sue epiche gesta per Mediaset. Alla Mole, a partire dalle 17:00 di sabato e domenica, protagonisti gli alfiere della cucina anconetana. In programma show proposti dall'Associazione Cuochi della Provincia di Ancona, con Walter Borsini dell'Hotel Fortino Napoleonico, Enrico Giacchetti del ristorante Giacchetti, Leonardo Castaldi di Wine Not e Giancarlo Filonzi de La Botte. Insieme a loro i vini di Umani Ronchi, Strologo, Moroder, La Calcinara e Fattoria Luciole. Inoltre, grazie ai ragazzi di MicaMole sarà possibile gustare assaggi di Adriatico

accompagnati dai vini del Conero, con un allestimento che consentirà di godere con piacevolezza degli ampi spazi all'aperto e dei suggestivi ambienti della Mole. "Stoccafisso alla Mole" è invece la proposta dell'Accademia dello Stoccafisso all'anconitana, mentre Coop Alleanza 3.0 presenta gli assaggi "Cibi di terra, sapienza artigiana". La manifestazione è promossa dal Comune di Ancona, Fondo Mole e Camera di Commercio delle Marche in collaborazione con una corposa squadra di sostenitori, a partire da Università Politecnica delle Marche e Banco Marchigiano.

E' stata presentato il magazine di Atout France, "Explore France 2022", quest'anno interamente dedicato al turismo sostenibile. Il filo conduttore è l'acqua, bene prezioso, indispensabile alla vita, coniugata sotto i suoi molteplici aspetti: del mare, dei fiumi e dei canali, l'acqua del benessere, delle terme e della spa, e quella delle tante sorgenti di acque minerali benefiche. La Francia punta oggi più che mai ad essere un Paese della sostenibilità, puntando su due elementi chiave: l'ambiente e l'acqua, per l'appunto, che rappresenta tuttavia anche occasione di cultura, con i musei sottomarini, isole e città "blu", itinerari lungo i grandi fiumi, primi fra tutti la Loira, la Senna e il Rodano. Scenari per un turismo sostenibile incentrato anche sulla gastronomia, con i

Explore France 2022. Il turismo sostenibile nel segno dell'acqua

ristoranti di pesce premiati con la stella verde Michelin per il loro impegno a difesa dell'ambiente e il ristorante italiano del prestigioso Hotel George V di Parigi, dello chef Simone Zanoni, che punta alla sostenibilità e serve a tavola acqua microfiltrata. Il turismo sostenibile è l'obiettivo di tutte le regioni di Francia presenti nel magazine, dalla Valle della Loira a Paris Région, dalla Normandia di Le Havre-Étretat alla Costa



Azzurra, da Mentone a Nizza, l'Alsazia, il Var, la Corsica, fino alla Nouvelle-Aquitaine che punta a diventare la regione più sostenibile di Francia. Un impegno che si declina in tutti i settori. Anche Disneyland Paris, che quest'anno compie 30 anni, le Galeries Lafayette, i grandi magazzini top di Parigi, La Samaritaine appena riaperta, sono sempre più impegnati per la sostenibilità, insieme a hotel ecologici immersi nella natura, a spazi per il telelavoro... Il futuro del turismo in Francia si colora in sostanza di "blu", quello dell'acqua, nel segno delle sostenibilità. Il magazine "Explore France" ha una distribuzione capillare mirata tra Francia e Italia, è stata stampata in 50.000 copie, una diffusione digitale di 4 milioni di impressions. Sarà in

edicola come supplemento del mensile Dove Viaggi di giugno e del Quotidiano Corriere della Sera (per gli abbonati del servizio Orsette) assicurando una diffusione mirata a target di pubblico ideali, per ampiezza e trasversalità. Distribuito anche tra le più importanti istituzioni francesi in Italia: l'Ambasciata di Francia a Roma, le sedi consolari di Roma, Milano e Napoli, l'Institut Français e l'Alliance Française. Il Magazine verrà distribuito inoltre nei negozi Roche Bobois, leader internazionale dell'arredamento di alta gamma e nella grande libreria internazionale Hoepli, una tra le più grandi librerie in Italia e in Europa. Infine, non può mancare nelle lounges di Air France e sui treni TGV di SNCF, che collegano Italia e Francia.

'C'era un grande prato rock'

La mostra sul raduno pop di Villa Pamphili nel 1972

Da mercoledì 25 il ricordo di una tappa importante della nostra storia musicale

A 50 anni esatti dal primo grande festival di musica pop rock in scena a Roma avvenuto nel grande prato sottostante l'entrata di Via Leone XIII di Villa Doria Pamphili, si tornerà con una mostra collettiva a celebrare quest'evento socio musical/culturale che caratterizzò l'intera storia della musica italiana. "C'era un grande prato Rock" è la campagna di ricordi che partita nei giorni scorsi, ha come obiettivo primario quello di raccogliere storie, racconti, aneddoti anche personali, e testimonianze con foto o video sia dei musicisti che si alternarono sul palco, sia degli spettatori (allora giovani, oggi signori di una certa età...) che in quei tre giorni il 25, 26, e 27 maggio del 1972, si ritrovarono sdraiati sotto il sole a condividere un evento epocale (descritto all'epoca come la Woodstock di Roma) al costo di ben 300 lire a serata quale "contributo spese organizzazione". "E' una grande operazione di memoria collettiva e non solo - ha dichiarato Paolo Masini Presidente di Roma BPA Mamma Roma e i suoi Figli Migliori - ideatore del proget-

to. "Raccontare quello che accadde intorno a quel festival, significa raccontare la vita, la società, la cultura e perfino la politica di quell'epoca, con dei materiali utili per dialogare in modo musicale e culturale tra i giovani di ieri e quelli di oggi...". Tutto il materiale raccolto da singole persone, insieme a quello già in possesso degli organizzatori e grazie anche alla collaborazione con diverse realtà istituzionali e non, confluirà all'interno di questa mostra intitolata "C'era un grande prato Rock" che sarà inaugurata da mercoledì 25 e fino al 26 giugno nelle sale della Biblioteca del Villino Corsini all'interno di Villa Doria Pamphili. La storia: quello che definirono all'epoca la tv e i giornali, il "più grande raduno rock in Italia" (a detta di qualcuno 70mila persone in tre giorni) fu organizzato da Giovanni Cipriani e Pino Tuccimei non senza qualche difficoltà, con diversi comunicati contrari che partivano dai residenti di Monteverde Nuovo per finire all'Osservatore Romano. Ma alla fine questa tre giorni tra polvere, sudore, sole a picco e 10 Watts di potenza

dai diffusori che caratterizzarono l'evento (alla fine "solo" 4 arresti e 200 persone allontanate da Roma per "contravvenzione al foglio di via") andò a bersaglio con ben 63 "complessi" a suonare dalle 16 alle 24 sopra il grande palco fatto di tavole di legno. In collaborazione con "Ciao 2001", il festival fu mandato in diretta radiofonica nella trasmissione condotta da Renzo Arbore "Per Voi Giovani" ed ebbe risalto, anche seppur come notizia "di colore" dall'allora Rai Radiotelevisione italiana (ancora ovviamente in bianco e nero) dove il commento del cronista di turno definiva i giovani partecipanti come "ribelli senza violenza, con un abbigliamento anticonformista e capigliature che non conoscono il barbiere...". Così tra hippies nostrani con sacchi a pelo e tende, ragazzi con le fidanzatine e palloni sotto il braccio, veri amanti della musica rigorosamente sotto il palco, signori incuriositi con cani al seguito e mamme con carrozine (oltre a un manipolo di forze dell'ordine a dir poco stravolti dal caldo), il festival, presentato dal compianto giorna-

lista e conduttore radiofonico Eddie Ponti, vide la presenza di tutta una serie di nomi che bene o male erano il meglio dell'epoca con alcuni di loro che poi hanno caratterizzato la musica pop/rock a venire. Parliamo di gruppi come Banco del Mutuo Soccorso e Premiata Foneria Marconi. Ma anche New Trolls, Delirium, Rovescio della Medaglia, Perigeo, Osanna, Claudio Rocchi, Le Orme, Napoli Centrale. Altri che poi hanno avuto vita breve e poca fortuna come Acqua Fagile, Il Balletto di Bronzo, Nuova Idea, R.R.R., Reale Accademia di Musica, Garybaldi, The Trip, Era di Acquario, Biglietto per L'Inferno, Pierrot Lunaire e molti altri. Senza dimenticare Richard Benson che ci ha lasciato in questi giorni e il buon Bobby Solo (si proprio lui!). Ci fu anche la presenza di band straniere, ad iniziare dai Van Der Graaf Generator di Peter Hammill, al gruppo inglese di space/rock Hawkwind di Dave Brock e alla rock band degli Hookfoot. Non pervenuti invece i tedeschi Amon Duul presenti sulla locandina



del festival ma mai arrivati. Insomma "C'era un grande prato Rock" sarà una interessante mostra collettiva che farà rivivere sicuramente ricordi indelebili per chi c'era. Per chi invece non poté esserci in quei tre giorni di un maggio di 50 anni fa, sarà il ricordo di una occasione mancata, sottolineata dalla fatidica frase "figurati se i miei genitori mi ci mandavano!". P.S.: Per la storia il sottoscritto c'era insieme a suo cugino!

D.A.

Jessica Ferro al Teatro Ghione è la matrigna in Cenerentola

La favola dei fratelli Grimm sarà in scena il 28 e 29 maggio, scritto da Chiara Alivernini con la regia di Giuseppe Brancato, assistente alla regia Fabrizia Sorrentino

Uno spettacolo che mette d'accordo grandi e piccini, adatto alla famiglia, ma anche a chi ha bisogno di sognare e di tornare bambino almeno per una serata, in totale spensieratezza. Sul palco ad interpretare la Matrigna l'attrice romana Jessica Ferro, nel ruolo di Cenerentola troviamo Elisa Forte, mentre Cristiano D'Alterio è il bel Principe. Un cast di tutto rispetto che vede la partecipazione di Giorgia Paolini (Anastasia la sorellastra), Serena Olmi (Genoveffa la sorellastra), Armando Puccio (il Re), Angela Pascucci (la Regina), Chiara Alivernini (la Madrina), Simone Fabiani (l'Araldo), Roberto Pesaresi (il Sarto), Francesco Sciascia (lo Chef). A fare da corollario Elisabetta Settimi, Samuel Di Clemente e Flavia Cattivelli e alcuni degli allievi della scuola di recitazione "Gli Incompleti".

Un mix di amore, magia e famiglia che ruota intorno ad un unico obiettivo: la realizzazione di un sogno. Cenerentola che perde la scarpetta, una storia d'amore, una perfida matrigna, due odiose sorellastre, una coppia di simpatici sovrani, questa è la fiaba che tutti noi nella vita almeno una volta abbiamo visto al cinema, in televisione o ci è



stata raccontata... Gli spettacolari abiti di scena sia di Cenerentola (Elisa Forte) che della Matrigna (Jessica Ferro), sono stati realizzati a mano dalla costumista Silvia Masci, in collaborazione con Chiara Bocci. Si ringrazia la costumiera Costumepeche Srl e Bliz Costumi Roma. Un'organizzazione capillare, un meccanismo perfetto, che strizza l'occhio alla sostenibilità ambientale e al riuso anche nelle scenografie, che vedono la collaborazione dello scenografo Marco Papalia e dall'architetto Pierpaolo Giannuzzi con "Eventi di Cartone", per i materiali utilizzati. Sponsor dello spettacolo Venturini Ceramiche. Allo spettacolo teatrale sono



abbinati una serie di eventi collaterali su Roma, dedicati ai bambini, con la presenza di Cenerentola (Elisa Forte) e della Matrigna (Jessica Ferro), nei quali sarà organizzata una caccia al tesoro con un hashtag ad

hoc #trovalascarpetta e non solo. I primi due eventi si sono già svolti il 15 Maggio alla Scuola Nitti di Via Francesco Saverio Nitti e al Castello di Lunghezza al "Fantastico mondo del Fantastico". Gli eventi successi-



vi, invece, saranno nelle seguenti date: ; 22 Maggio dalle 11.00 alle 16.00 al Museo Explora di Via Flaminia 82; 22 Maggio dalle 17.30 alle 19.30 all'Acquario Romano Ordine Architetti a Piazza Manfredo Fanti 47; 24 Maggio dalle 15.00 alle 16.30 alla Scuola FATE TURCHINE Via Fornaci di Tor di Quinto 10. Per tutte le informazioni sugli eventi contattare il 3932812983. E tu cosa aspetti a trovare la tua scarpetta?

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

L'evento, sabato prossimo a Napoli, negli spazi espositivi della “Movimento Aperto”

Le “Virgole d’Artista” di Rosaria Matarese

Sabato 21 maggio dalle ore 16.30 presso l'Associazione Culturale “Movimento Aperto”, via Duomo 290/C, sarà inaugurata a Napoli la mostra “Virgole d’Artista”, personale di Rosaria Matarese (aperta fino al prossimo 11 giugno il lunedì e il martedì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30). In mostra opere di piccole dimensioni, ma non per questo “opere minori”, tutte inedite, quasi tutte realizzate in questi ultimi anni, quelli della pandemia: nove “cassette” che “ricondono ai ‘Pratascabili’

sculture praticabili e tascabili, nel 2016 esposti nella mostra antologica del PAN, che, poi, a loro volta proseguivano le sculture praticabili degli anni sessanta di Mario Persico e della stessa Matarese. Altrettanti ‘disegni’, interventi dell’Artista su vecchie carte di famiglia che ne proseguono e ne stravolgono il senso, usando le stesse tecniche. Sono ‘pensieri bui’, nell’epoca del Covid e nove ‘sculture da comodino’, che, non ingannino le dimensioni ridotte, hanno il respiro di grandi sculture magari da collocare in un

parco giochi per bambini e, infine, ‘Il suonatore di lingua’, che introduce il visitatore alla mostra”. Invitandolo a leggere i titoli delle opere, veri testi poetici, indispensabili per apprezzare fino in fondo questi straordinari lavori!.

Nel testo critico che introduce la mostra, Federica Di Biasi, giovane studiosa che di Matarese cura l’Archivio, precisa che “Si è scelto di esporre opere mignon - così definite dalla stessa artista - che si pongono come prelibati assaggi del suo fare artistico. Diversi nuclei tematici e materici acco-



Nella foto: “Ab ovo. Dall’origine alla fine sempre in attesa e sotto mentite spoglie”, 2021 - opera pieghevole

munati da convergenze temporali e artistiche, opere le cui intuizioni e manifestazioni prime hanno origine nel passato, ma per i valori artistici e riflessivi che veicolano, fanno parte tanto del passato quanto del presente, creando un cortocircuito che anima i suoi pratascabili e li rende tabernacoli votati all’epifania di un eterno presente, sempre attuale e quanto mai vero... le Carte antiche, vecchi documenti su cui l’artista pone il suo segno grafico; seguendo tecniche di ispirazione surrealista, realizza volti scarni, ancestrali, caratte-

rizzati dal tipico sberleffo, ironico e dissacrante che l’inchiostrero nero però trasforma in una propaggine viva e infettiva, pronta a corrompere lo spazio che la circonda... ed infine le Sculture da comodino, maquettes per monumenti pubblici, che giocano con l’assemblage di materiali di scarto, legni bruciati, elementi plastici, uova dalla valenza spaziale di matrice rinascimentale quali simboli di ri-nascita, occhi ri-proposti e ri-prodotti in chiara associazione al cinema surrealista di Buñuel”.

Vittoria Borrelli

Oggi in tv

Venerdì 20 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:55-Uncicloneinconvento	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - LA POSTA DEL CUORE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	07:45-Heartland	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:35 - L'APE MAIA - TUTTI INNAMORATI
07:15 - Speciale Tg1	08:30-Tg2	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - SPANK STELLA DEL CINEMA
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/A - IL RICATTO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:32 - PAPA' GAMBALUNGA - TI AMO JERVIS
09:00 - Tg1 L.I.S.	09:55-Gliimperdibili	09:45 - Agora' Extra	08:35 - AGENZIA ROCKFORD - UN PANE DA QUATTRO LIBBRE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:00 - GEORGIE - SCUOLA... CHE PASSIONE!
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD II - PER ZIO SAM E PER IL SUD - II PARTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - PADRI E FIGLI
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	10:40 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - VORTICE
09:55 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:21 - C.S.I. MIAMI - CACCIA ALL'UOMO - I PARTE
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	07:58 - METEO	11:16 - C.S.I. NEW YORK - CACCIA ALL'UOMO - II PARTE
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2074 - PARTE 1	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2EatParade	13:15 - Passato e presente	13:00 - SLOW TOUR PADANO	10:57 - TG5 - ORE 10	12:25 - STUDIO APERTO
15:50 - Il paradiso delle signore	13:50-Tg2SiViaggiare	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
16:45 - Tg1	14:00-Ciclismo,Girod'Italia2022-13atappa: Sanremo-Cuneo	14:20 - Tg3	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	13:39 - METEO.IT	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:55 - Tg1 Economia	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - QUALCOSA DI CUI... SPARLARE - 1 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:05 - La vita in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:21 - TGCOM	14:10 - UNA VITA - 1391 - II PARTE - 1aTV	13:16 - SPORT MEDIASET
18:45 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:23 - METEO.IT	14:45 - UOMINI E DONNE	14:00 - I SIMPSON - MIA SIGNORA DEL TRASPORTO
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:27 - QUALCOSA DI CUI... SPARLARE - 2 PARTE	16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI	14:26 - I SIMPSON - GUIDA PER UNA PRINCIPESSA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - Gli imperdibili	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:20 - BRAVE AND BEAUTIFUL	14:52 - I SIMPSON - SUPER WINCHESTER
21:25 - The band	18:50-LOL-)	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	15:20 - I GRIFFIN - L'UOMO PIU' INTERESSANTE DEL MONDO
00:00 - Tg1 Sera	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT - TG4	18:45 - AVANTI UN ALTRO	15:45 - MAGNUM P.I. - LA VENDETTA - 1aTV
00:05 - TV7	19:40-Thegooddoctor	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 142 - PARTE 3 - 1aTV	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	16:40 - MAGNUM P.I. - LA LUNGA STRADA DEL RITORNO A CASA
01:10 - Rai - News24	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - LA VEDOVA NERA
	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	21:20 - QUARTO GRADO	20:00 - TG5	18:24 - METEO
	21:20-NCIS19	20:20 - La gioia della musica	00:50 - TRAINING DAY - IL PREZZO DEL PECCATO	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
	22:10-NCISHawai'i1	20:45 - Un posto al sole	01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	23:00-SpecialeOre14-Criminiemisteri	21:20 - Chiedi chi era Giovanni Falcone	02:14 - MILANO VIOLENTA	21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	19:30 - C.S.I. MIAMI - PUNTO DI NON RITORNO
	23:55-Vitalia-Alleoriginidellafesta	23:10 - Io li conoscevo bene	03:52 - SATANIK	01:15 - TG5 - NOTTE	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ANGELI SULLA TERRA
	00:45-Oancheno	00:00 - Tg3 Linea Notte		01:49 - METEO.IT	21:20 - ROCKY BALBOA - 1 PARTE
	01:20-Ilunatici	01:00 - Meteo 3		01:50 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	22:50 - TGCOM
	02:25-CodeBlack	01:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		02:17 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA	22:53 - METEO.IT
	03:45-Appuntamentoalcinema			02:20 - UOMINI E DONNE	22:56 - ROCKY BALBOA - 2 PARTE
	03:50-SquadraSpecialeStoccarda			03:40 - SOAP	23:35 - MAD MAX: FURY ROAD - 1 PARTE
	05:15-Piloti				
	05:25-Lagrandevallata				

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

In anteprima assoluta per "Visionarea Art Space" all'Auditorium Conciliazione Matteo Basile presenta "HYBRIDA"

Il creatore di mondi torna a sperimentare tra NFT, arte, fotografia e digitale

Sperimentatore di linguaggi, tra i più quotati innovatori dell'arte contemporanea dalla metà degli anni Novanta e tra i primi in Europa a sperimentare l'ibridazione tra arte e digitale, Matteo Basile - in anteprima nazionale dal 25 maggio al 6 settembre a Visionarea Art Space di Roma, - torna a giocare con i linguaggi del digitale facendone vera e propria materia prima per nuovi progetti artistici che indagano, interrogano e sperimentano le nuovissime frontiere, rendendo materiale l'immateriale e dando vita a nuove visioni. HYBRIDA, questo il titolo della mostra a cura di Gianluca Marziani, chiude la stagione 2021/2022 di VISIONAREA Art Space e fino al 6 settembre vedrà protagonista una selezione di opere realizzate nel 2022 e mai esposte a Roma, oltre ad un nuovissimo progetto di opere NFT prodotte dalla neo nata ARTITUDE.AI. Collocata presso l'Auditorium Conciliazione, VISIONAREA - con il sostegno della Fondazione Cultura e Arte, ente strumentale della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele - conferma così la sua vocazione ad avamposto contemporaneo nel cuore di Roma, chiudendo la nuova stagione con una mostra che porta all'attenzione del grande pubblico le nuove sperimentazioni ibride di uno dei più interessanti "creatori di mondi" (come l'ha definito Gianluca Marziani) contemporaneo: Matteo Basile. Se nella storia antica l'ibridismo fu immaginato fra mondo animale e mondo umano (dalla Sfinge di Giza al mito del fauno), oggi l'ibridismo è fra uomo, tecnologia e biologia, che si tratti di chip sottopelle o microrganismi biologici come i virus. Hybrida si articola tra opere fotografiche di vario formato che adattano le loro superfici alle direzioni energetiche del singolo soggetto, al piano d'irradiazione, ad una capacità di evocare paesaggi anche quando questi non compaiono. Fondali piatti di matrice fiamminga isolano le figure femminili di quest'antropologia futuribile, imponendo la centralità alla Rembrandt della loro drammaturgia, come se ci indicassero i margini dei nostri sbagli e delle occasioni perdute. I tre monitor che contengono altrettanti ritratti compiono lo stesso rituale ma con la qualità semantica dell'alta definizione, dentro una grammatica digitale che esalta l'infinitesi-



male percezione del dettaglio microscopico. Da oltre un ven-

tennio Basile dimostra come la cultura digitale sia integrata ai

linguaggi analogici, codificando una grammatica che si contamina con le altre grammatiche espressive, sottolineando una sincronia tra potenza e atto tecnologico. La sua visione stabilisce le coordinate della fotodigrafia, sintesi



virtuosa tra meccanica ed elettronica, tradizione e innovazione, setting reale e virtuale, manualità minuziosa e tecnologia esemplare. Basile ha sempre attraversato i generi, le etnie, i luoghi e ha reso universali le storie di pochi. Con la sua fotografia ha raccontato la stratificazione umana tra bel-

lezza e diversità rendendo i suoi soggetti creature sospese in un tempo indefinito e in una forma fisica ibrida come è oggi il concetto del Metaverso. L'umanità di Basile ha seguito l'andamento macroscopico del Pianeta; le vecchie barriere geografiche, politiche e ideologiche sono ormai scomparse, superate da una coscienza della rinascita collettiva, da una nuova genealogia meticcica, da un sincretismo perfezionato. Quei corpi narranti sono figure di una rinascita che segna l'inizio dopo molti "post", il limbo in cui sono superate le barriere delle norme sociali, dove i canoni estetici si rivolgono alle psicogeografie di Guy Debord, al dionisiaco di Michel Maffesoli, all'estetica del Capitalocene di Nicolas Bourriaud. Così commenta il Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro - Internazionale: «Matteo Basile è stato uno dei primi in Europa a fondere arte e tecnologia, e non a caso le sue opere fotografiche sono delle vere e proprie "pitture digitali". In

quasi tutte le sue creazioni è esplicito il rimando ai grandi maestri del passato, da Caravaggio all'arte fiamminga fino alle suggestioni del Barocco: un bagaglio culturale che l'artista rielabora sapientemente fondendo storia classica ed epoca attuale, in una galleria di personaggi che rievocano costantemente qualcosa di noto senza avere tuttavia un'identità definita - "uno, nessuno e centomila" - e danno vita a un mondo onirico e surreale dove non esistono più riferimenti spazio-temporali. Un'arte fluida e ibrida come l'epoca che viviamo». Scrive in catalogo Gianluca Marziani: «I creatori di mondi sono fatti così: danno nuovo spazio e nuovo tempo al proprio sguardo veggente, cucendo le fonti di riferimento con i rimandi a nuove fonti liturgiche. I creatori di mondi immaginano l'uomo nuovo dentro luoghi mineralizzati dal tempo lunghissimo dell'universo. È questa l'identità adulta di un creatore di mondi come Basile. È qui che ricomincia la possibilità di una STORIA...».

Progetto Dmo la Francigena e le Vie del Gusto in Toscana presenta il Bosco del Sasseto, secondo il National Geographic è... "il bosco di Biancaneve"

Elfi, Fate, Re e Streghe in Alta Toscana

Definito dal National Geographic "il bosco di Biancaneve" e già scenografia di Garrone ne Il racconto dei racconti, il suggestivo Bosco del Sasseto di Torre Alfina - Acquapendente (VT), con i suoi imponenti tronchi secolari, torna protagonista con un'incursione artistica e teatrale che dal 29 maggio 2022 lo animerà di elfi, fate, re e streghe, all'interno dell'articolato progetto DMO La Francigena e le vie del gusto, che vede protagonista la via europea raccordo dei pellegrini oggi candidata bene UNESCO. Nei tre appuntamenti - il 29 maggio, il 26 giugno e il 4 settembre - andrà in scena la Visita Teatralizzata per Famiglie Il Bosco Sulla Francigena: una rappresentazione itinerante, divertente e al tempo stesso visionaria, destinata a coinvolgere le famiglie in un gioco artistico sulle orme dell'elfo Alfin. Uno spettacolo che si fa esperienza sensoriale attraverso una storia dai risvolti etici e naturalistici. Una storia "green" nata per far conoscere ai bambini il patrimonio storico e ambientale della Toscana e il Bosco del Sasseto, luogo dal fascino unico e antico, una foresta vetusta a pochi chilometri da Roma. Una rappresentazione itinerante, destinata a coinvolgere le famiglie e i bambini in un gioco divertente



sulle orme dell'elfo Alfin. I bambini e le loro famiglie conosceranno un luogo dal fascino unico lungo la Via Francigena e lo splendido territorio di Acquapendente. Con il suo flauto, l'elfo Alfin - tra sentieri dove convivono il faggio, l'olmo, il leccio

e l'albero della manna, insieme ad altre 30 specie di alberi incastonati fra i massi monolitici ricoperti di muschio - guida i piccoli spettatori alla scoperta delle bellezze del bosco e della storia di un misterioso re, innamorato di una fata e vittima

dei malefici di una strega. Il racconto prende le mosse dalla storia del Marchese Edoardo Cahen, che acquisì la proprietà di Torre Alfina alla fine dell'800. Scrigno di biodiversità di flora e fauna, il Bosco del Sasseto è un gioiello da preservare e tramandare, posto nel territorio

di Acquapendente, nell'Alta Toscana viterbese, attiguo al borgo di Torre Alfina, la cui storia è un tutt'uno con quella del castello medioevale che domina l'intera vallata. Lo stesso castello, così come il suggestivo Museo del Fiore, sono visitabili tutti i fine settimana.



BeaColori

 La tua dichiarazione dei redditi è un'occasione importante per #sostenere l'Associazione BEA a...

5 DONA IL TUO
X 1000
a **Bea a Colori**



CF: 96470820588

"Un piccolo gesto per donare un sorriso a chi ne ha bisogno"

